

COMUNE DI ORIO LITTA

**RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA
PER IL PERIODO 2015 - 2017**

INTRODUZIONE ALLA RELAZIONE

La relazione previsionale e programmatica è uno strumento di programmazione pluriennale delle attività e dei necessari supporti finanziari e organizzativi dell'Ente che si riferisce ad un periodo pari a quello assunto negli strumenti di programmazione regionali.

Il modello è articolato in 6 sezioni:

1. caratteristiche generali della popolazione, del territorio, dell'economia insediata e dei servizi dell'Ente;
2. analisi delle risorse;
3. programmi e progetti;
4. stati di attuazione deliberati negli anni precedenti;
5. rilevazione per il consolidamento dei conti pubblici;
6. considerazioni finali sulla coerenza dei programmi rispetto ai piani regionali di sviluppo, ai piani regionali di settore e agli atti programmatici della Regione.

SEZIONE 1

**CARATTERISTICHE GENERALI
DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO,
DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI
DELL'ENTE**

1.1 - POPOLAZIONE

1.1.1 - Popolazione legale al censimento del 2001 n. 1923

1.1.2 - Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente (art. 156 D.L.vo 267/2000)

di cui maschi	n.	2062
di cui femmine	n.	1051
di cui nuclei familiari	n.	823
di cui comunità/convivenze	n.	1

1.1.14 - Tasso di natalità ultimo quinquennio

	ANNO	TASSO
	2009	0,89
	2010	0,88
	2011	1,20
	2012	0,96
	2013	0,67

1.1.3 - Popolazione al 1.1.2013 (penultimo anno precedente) n. 2027

1.1.4 - Nati nell'anno n. 14

1.1.5 - Deceduti nell'anno n. 19

saldo naturale n. -5.0

1.1.6 - Immigrati nell'anno n. 89

1.1.7 - Emigrati nell'anno n. 49

saldo migratorio n. 40.0

1.1.15 - Tasso di mortalità ultimo quinquennio

	ANNO	TASSO
	2009	0,88
	2010	0,88
	2011	0,91
	2012	0,96
	2013	0,92

1.1.8 - Popolazione al 31 dicembre del 2013 (penultimo anno precedente) n. 2062

1.1.9 - In età prescolare (0/6 anni) n. 101

1.1.10 - In età scuola obbligo (7/14 anni) n. 154

1.1.11 - In forza lavoro 1^a occupazione (15/29 anni) n. 315

1.1.12 - In età adulta (30/65 anni) n. 1038

1.1.13 - In età senile (oltre 65 anni) n. 454

1.1.16 - Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente

abitanti 2500

entro il 30-12-2010

1.1.17 - Livello di istruzione della popolazione residente (popolazione penultimo anno precedente)

Il livello di istruzione della popolazione residente è mediamente alto.

1.1.18 - Condizione socio-economica delle famiglie

Il Comune di Orio Litta non registra negli ultimi anni un rilevante incremento dei residenti, attestandosi su valori di poco superiori alla soglia dei 2000 abitanti. Anche per l'anno 2015, l'Amministrazione comunale di Orio Litta sarà impegnata sul fronte delle politiche sociali nel contrasto alla crisi economica. Particolare attenzione verrà riservata a situazioni estremamente problematiche quali sfratti e pignoramenti, in continuo aumento, la cui capacità di risposta si fa spesso estremamente problematica soprattutto in presenza di nuclei familiari numerosi e con minori. Lo sforzo organizzativo ed economico è decisamente importante e lo sarà ancora per tutto il 2015. Non mancherà in ogni caso la consueta attenzione, anche e soprattutto in termini di stanziamenti di bilancio, verso i servizi rivolti ai minori, agli anziani e alle categorie socialmente più deboli. Le condizioni socio-economiche delle famiglie restano comunque buone.

1.2 - TERRITORIO

1.2.1 - Superficie in Km². 900,00

1.2.2 - RISORSE IDRICHE

laghi n. 0 fiumi e torrenti n. 0

1.2.3 - STRADE

Statali	Km	3,00	Provinciali	Km	4,00
Comunali	Km	7,00	Vicinali	Km	12,00
Autostrade	Km	0,00			

1.2.4 - PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI

Piano regolatore adottato SI CC N. 39 DEL 06.12.1991
Piano regolatore approvato SI CONS. LODIGIANO C.L. N. 123 DEL 18.05.93
Programma di fabbricazione NO
Piano edilizia economica NO

Piano Insediamento Produttivi

Industriali NO
Artigianali NO
Commerciali NO
Altri strumenti

Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali
con gli strumenti urbanistici vigenti
(art.170 comma 7, D.L.vo 267/00) S

	AREA INTERESSATA	AREA DISPONIBILE
P.E.E.P.	37670	37670
P.I.P.		

1.2 - Considerazioni

1.2 - Altre Considerazioni

1.3 - SERVIZI

1.3.1 - PERSONALE

1.3.1.1

Qualifica Funzionale	Previsti in pianta organica NUMERO	In servizio NUMERO
B	2	2
C	3	3
D	1	1

1.3 - SERVIZI

1.3.1.2 TOTALE PERSONALE AL 31 DICEMBRE DELL'ANNO PRECEDENTE L'ESERCIZIO IN CORSO

di ruolo n. 6
fuori ruolo n. 0

1.3.1.3 - AREA TECNICA

Qualifica Funzionale	Qualifica Professionale	Previsti in pianta organica NUMERO	In servizio NUMERO
C	ISTRUTTORE	1	1

1.3.1.4 - AREA ECONOMICO - FINANZIARIA

Qualifica Funzionale	Qualifica Professionale	Previsti in pianta organica NUMERO	In servizio NUMERO
B	APPLICATO	1	1
D	FUNZIONARIO	1	1

1.3.1.5 - AREA DI VIGILANZA

Qualifica Funzionale	Qualifica Professionale	Previsti in pianta organica NUMERO	In servizio NUMERO
C	ISTRUTTORE	1	1

1.3 - SERVIZI

1.3.1.6 - AREA DEMOGRAFICA/STATISTICA

Qualifica Funzionale	Qualifica Professionale	Previsti in pianta organica NUMERO	In servizio NUMERO
C	ISTRUTTORE	1	1
C	ISTRUTTORE	0	0

1.3.1.7 - AREA SERVIZI SOCIALI

Qualifica Funzionale	Qualifica Professionale	Previsti in pianta organica NUMERO	In servizio NUMERO
B	APPLICATO	1	1

1.3 - SERVIZI

1.3.2 - STRUTTURE

TIPOLOGIA	ESERCIZIO IN CORSO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
1.3.2.1 Asili Nido	n. 0	0	0	0	0	0
1.3.2.2 Scuole Materne	n. 1	50	50	50	50	50
1.3.2.3 Scuole Elementari	n. 1	115	115	115	115	115
1.3.2.4 Scuole Medie	n. 0	0	0	0	0	0
1.3.2.5 Strutture residenziali per anziani	n. 0	0	0	0	0	0
1.3.2.6 Farmacie Comunali		0	0	0	0	0
1.3.2.7 Rete Fognaria in Km	bianca	0	0	0	0	0
	nera	0	0	0	0	0
	mista	9	9	9	9	9
1.3.2.8 Esistenza Depuratore		SI	SI	SI	SI	SI
1.3.2.9 Rete Acquedotto	Km.	8	8	8	8	8
1.3.2.10 Attuazione servizio idrico integrato		SI	SI	SI	SI	SI
1.3.2.11 Aree Verdi Parchi Giardini	numero	12	12	12	12	12
	hq	280	280	280	280	280
1.3.2.12 Punti Luce Illuminazione Pubblica	numero	0	0	0	0	0
1.3.2.13 Rete Gas	Km.	2950	2950	2950	2950	2950
1.3.2.14 Raccolta dei rifiuti in quintali	civile	3250	3000	3000	3000	3000
	industriale	0	0	0	0	0
	raccolta differenziata	SI	SI	SI	SI	SI
1.3.2.15 Esistenza Discarica		SI	SI	SI	SI	SI
1.3.2.16 Mezzi Operativi	numero	2	2	2	2	2
1.3.2.17 Veicoli	numero	2	0	0	0	0
1.3.2.18 Centro Elaborazione Dati		SI	SI	SI	SI	SI
1.3.2.19 Personal Computer	numero	6	6	6	6	6
1.3.2.20 Altre Strutture (specificare)						

1.3 - SERVIZI

1.3.3 - ORGANISMI GESTIONALI

		ESERCIZIO IN CORSO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
		Anno2014	Anno2015	Anno2016	Anno2017		
1.3.3.1 Consorzi	numero	1	1	1			1
1.3.3.2 Aziende	numero	0	0	0			0
1.3.3.3 Istituzioni	numero	0	0	0			0
1.3.3.4 Società di Capitali	numero	4	4	4			4
1.3.3.5 Concessioni	numero	1	1	1			1

1.3.3.1.1 - Denominazione Consorzio/i

CONSORZIO LODIGIANOI DEI SERVIZI ALLA PERSONA

1.3.3.1.2 - Comune/i Associato/i

Numero Totale Comune/i Associato/i : 0

COMUNI DELLA PROVINCIA DI LODI

1.3.3.4.1 - Denominazione S.p.A.

CAP HOLDING SPA

1.3.3.4.2 - Ente/i Associato/i

Numero Totale Ente/i Associato/i : 0

1.3.3.4.1 - Denominazione S.p.A.

ASTEM SPA

1.3.3.4.2 - Ente/i Associato/i

Numero Totale Ente/i Associato/i : 0

1.3 - SERVIZI

1.3.3.4.1 - Denominazione S.p.A.

EAL ENERGIA E AMBIENTE

1.3.3.4.2 - Ente/i Associato/i

Numero Totale Ente/i Associato/i : 0

1.3.3.4.1 - Denominazione S.p.A.

SAL SRL

1.3.3.4.2 - Ente/i Associato/i

Numero Totale Ente/i Associato/i : 0

1.3.3.5.1 - Servizi Gestiti in Concessione

ICA TRIBUTI SRL

1.3.3.5.2 - Soggetti che Svolgono i Servizi

Numero Totale Soggetti che Svolgono i Servizi : 0

1.3 - SERVIZI

1.3.4 - ACCORDI DI PROGRAMMA E ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

1.3.4.3 - Altri Strumenti di Programmazione Negoziata (specificare)

Oggetto :

CONVENZIONE PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO DI SEGRETERIA

Altri Soggetti Partecipanti :

COMUNE DI TAVAZZANO E SENNA LODIGIANA

Impegni di Mezzi Finanziari :

LA SPESA PER IL SERVIZIO E' SOSTENUTA INTERAMENTE DAL COMUNE CAPO CONVENZIONE (SENNA LODIGIANA) E RENDICONTATA AI COMUNI ADERENTI IN BASE ALLE QUOTE DI PARTECIPAZIONE

Durata :

Se già operativo indicare la data di sottoscrizione :

00-00-0000

1.3.4.3 - Altri Strumenti di Programmazione Negoziata (specificare)

Oggetto :

Convenzione per la gestione in forma associata delle funzioni di Polizia Locale e di pianificazione di protezione civile e coordinamenti dei primi soccorsi.

Altri Soggetti Partecipanti :

Comune di Casalpusterlengo, Comune di Senna Lodigiana, Comune di Ospedaletto Lodigiano, Comune di Somaglia, Comune di Livraga e Comune di Guardamiglio.

Impegni di Mezzi Finanziari :

Gli eventuali oneri per la realizzazione della gestione associata sono individuati e concordati d'intesa tra i Comuni aderenti alla stessa.

Durata :

Dal 01.01.2013 a tutto il 31.12.2015 (Deliberazione C.C. n.44 del 27.12.2012)

Se già operativo indicare la data di sottoscrizione :

00-00-0000

1.3 - SERVIZI

1.3.4.3 - Altri Strumenti di Programmazione Negoziata (specificare)

Oggetto :

Convenzione per la gestione in forma associata della funzione Catasto.

Altri Soggetti Partecipanti :

Comune di Casalpusterlengo, Comune di Senna Lodigiana, Comune di Somaglia, Comune di Ospedaletto Lodigiano, Comune di Livraga e Comune di Guardamiglio.

Impegni di Mezzi Finanziari :

Gli eventuali oneri per la realizzazione della gestione associata sono individuati e concordati d'intesa tra i comuni aderenti alla stessa.

Durata :

Dal 01.01.2013 a tutto il 31.12.2015 (Deliberazione C.C. n.45 del 27.12.2012)

Se già operativo indicare la data di sottoscrizione :

00-00-0000

1.3.4.3 - Altri Strumenti di Programmazione Negoziata (specificare)

Oggetto :

Convenzione per la costituzione in forma associata al SUAP di Codogno

Altri Soggetti Partecipanti :

Codogno, Camairago, Caselle Landi, Castelnuovo Bocca D'Adda, Cavacurta, Corno Giovine, Corno Vecchio Fombio, Guardamiglio, Maccastorna, Maleo, Meleti, San Fiorano, San Rocco al Porto, Santo Stefano L., Bertonico, Brembio, Castiglione D'Adda, Turano L.

Impegni di Mezzi Finanziari :

Le spese per il servizio sono sostenute in quota parte da ogni singolo Ente, in ordine alla quota di propria spettanza secondo i criteri stabiliti in convenzione.

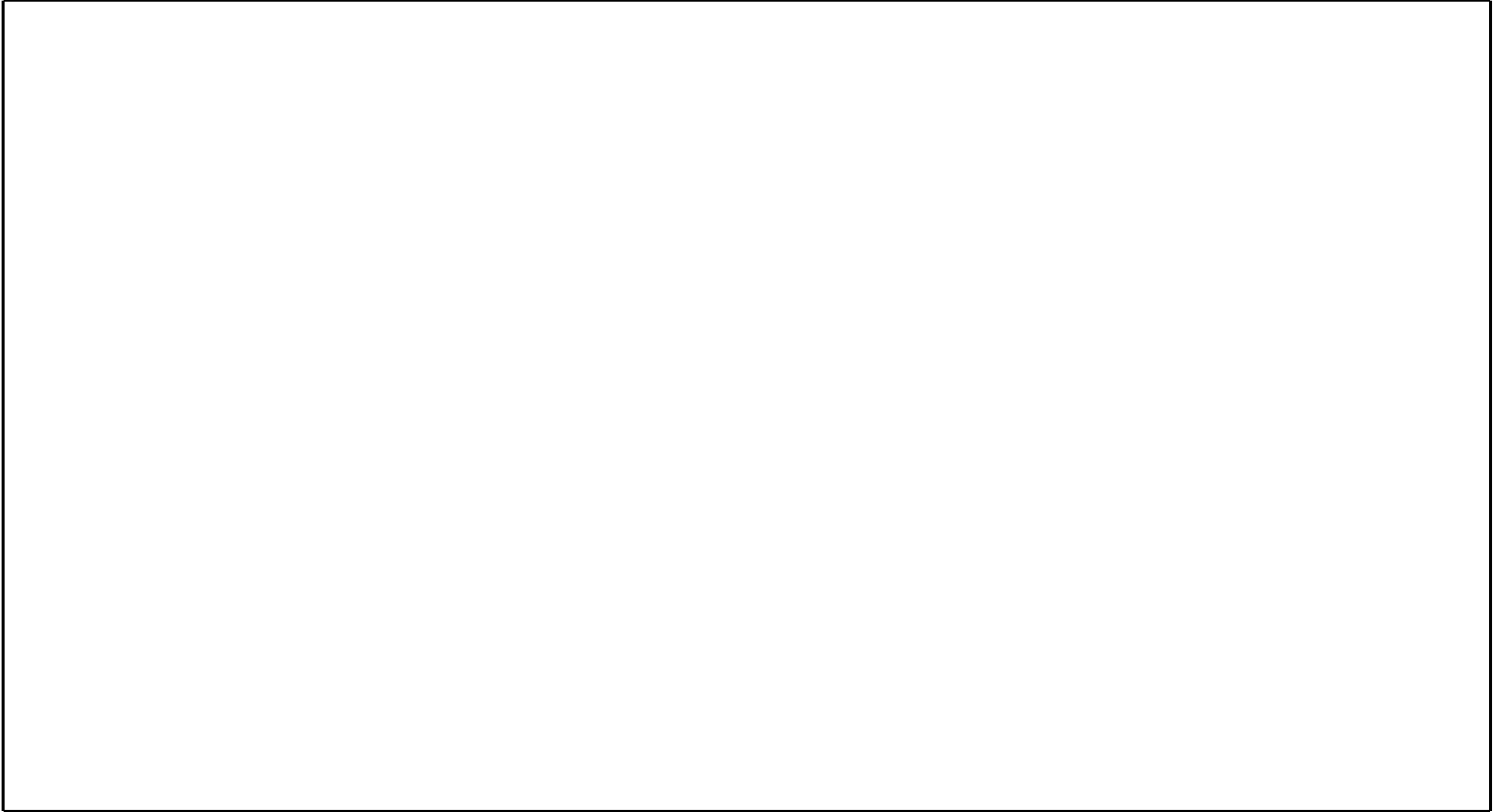
Durata :

Quinquennio 2014-2018 (Deliberazione C.C. n. 37 del 29.11.2012)

Se già operativo indicare la data di sottoscrizione :

00-00-0000

1.3 - SERVIZI



1.3 - SERVIZI

1.3.5 - FUNZIONI ESERCITATE SU DELEGA

1.3.5.1 - Funzioni e servizi delegati dallo Stato

Riferimenti Normativi :

La normativa vigente, in materia di erogazione di servizi attinenti alle funzioni amministrative di assistenza scolastica, assegna, alle autonomie locali, il compito di prevedere interventi, non solo diretti a facilitare la frequenza scolastica e l'access

Funzioni o Servizi :

Trasferimenti di Mezzi Finanziari :

Unità di Personale Trasferito :

1.3.5.2 - Funzioni e servizi delegati dalla Regione

Riferimenti Normativi :

L. R. 20.03.1980 n. 31: "Norme per l'attuazione del diritto allo studio" che dispone che "il diritto allo studio è assicurato mediante interventi diretti a facilitare la frequenza nelle scuole dell'infanzia e dell'obbligo; a consentire l'inserimento nelle

Funzioni o Servizi :

Trasferimenti di Mezzi Finanziari :

Unità di Personale Trasferito :

1.3.5.3 - Valutazione in ordine alla congruità fra funzioni delegate e risorse attribuite

Per le funzioni e i servizi conferiti al Comune, in base all'art. 139 D.Lgs.vo 112/98, la Legge Regionale deve attribuire all'Ente le risorse umane, finanziarie, organizzative e strutturali, in misura tali da garantire la congrua copertura degli oneri derivanti dall'esercizio delle funzioni e i compiti trasferiti, nel rispetto dell'autonomia organizzativa e regolamentare del Comune stesso.
Legge regionale n°19/2007 e succ. modificazioni ed integrazioni "Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia":

1.3 - SERVIZI

Dal 2008/2009, in attuazione della L.R. 19/2007, la Regione Lombardia ha introdotto la Dote Scuola che integra la pluralità di contributi statali e regionali che supportano le famiglie nelle spese sostenute per l'istruzione.

La "Dote Scuola" si divide in tre tipologie:

"Contributo per l'acquisto di libri di testo e/o dotazioni tecnologiche" finalizzata a sostenere la spesa delle famiglie esclusivamente per l'acquisto dei libri di testo e/o dotazioni tecnologiche fino al compimento dell'obbligo scolastico, per gli studenti frequentanti i percorsi di istruzione e di Istruzione e formazione professionale.

La richiesta può essere presentata esclusivamente dai nuclei familiari residenti in Lombardia per ogni figlio iscritto nell'a.s. 2014/2015 a:

1. corsi ordinari di studio presso scuole secondarie di 1° grado (classi I, II e III) e secondarie di 2° grado (classi I e II), statali e paritarie aventi sede in Lombardia o in regioni confinanti purché lo studente pendolare, al termine delle lezioni, rientri quotidianamente alla propria residenza;

2. percorsi di istruzione e formazione professionale (classi I e II) erogati in assolvimento dell'obbligo scolastico dalle Istituzioni formative accreditate al sistema di istruzione e formazione professionale regionale, aventi sede in Lombardia o in regioni confinanti purché lo studente pendolare, al termine delle lezioni, rientri quotidianamente alla propria residenza.

Il nucleo familiare richiedente deve avere una certificazione ISEE (Indicatore della Situazione Economica Equivalente), in corso di validità all'atto di presentazione della domanda, rilasciata ai sensi del D. Lgs. 31 marzo 1998 n. 109 e s. m. dagli Enti competenti (Comuni, Uffici INPS, Centri di assistenza fiscale - C.A.F., ecc.), inferiore o uguale a € 15.458,00.

Agli aventi diritto verrà riconosciuta una dote per ciascun figlio beneficiario in relazione alle fasce economiche di appartenenza e all'ordine e grado di scuola frequentata.

Gli importi spettanti vengono erogati sotto forma di un pacchetto di voucher (buoni cartacei o elettronici) intestato al beneficiario spendibili presso una rete distributiva di beni (libri di testo e dotazioni tecnologiche) individuata dall'Ente gestore del servizio selezionato con gara ad evidenza pubblica, il cui elenco è pubblicato sul sito di Regione Lombardia. Tali voucher devono essere utilizzati entro la scadenza inderogabile del 30/06/2015.

"BUONO SCUOLA"

La richiesta può essere presentata esclusivamente da nuclei familiari residenti in Lombardia per ogni figlio iscritto nell'a.s. 2014/2015 a corsi ordinari di studio presso scuole primarie, secondarie di 1° grado, secondarie di 2° grado paritarie o statali con retta di frequenza, aventi sede in Lombardia oppure aventi sede nelle regioni limitrofe, purché lo studente pendolare, al termine delle lezioni, rientri quotidianamente alla propria residenza.

Il nucleo familiare richiedente deve avere una certificazione ISEE (Indicatore della Situazione Economica Equivalente), in corso di validità all'atto di presentazione della domanda, rilasciata ai sensi del D. Lgs. 31 marzo 1998 n. 109 e s. m. dagli Enti competenti (Comuni, Uffici INPS, Centri di assistenza fiscale - C.A.F., ecc.), inferiore o uguale a € 38.000,00.

Agli aventi diritto verrà riconosciuta una dote per ciascun figlio beneficiario in relazione alle fasce economiche di appartenenza e all'ordine e grado di scuola frequentata.

Gli importi sono erogati sotto forma di voucher (buoni virtuali/elettronici) da utilizzare on-line su una piattaforma appositamente realizzata e da spendere a favore della scuola frequentata. Il buono è riferito alla frequenza dell'intero anno scolastico e non può essere frazionato. Tali voucher devono essere utilizzati entro la scadenza inderogabile del 30/06/2015.

"DISABILITA'"

Gli studenti iscritti presso una scuola paritaria di qualunque grado, nel caso in cui siano portatori di handicap con certificazione rilasciata dall'ASL di competenza, a seguito degli appositi accertamenti collegiali previsti dal DPCM 23/02/2006, n. 185 e dalla DGR 2185/2011, potranno richiedere un contributo fino ad un valore massimo di € 3.000,00 per spese connesse al personale insegnante impegnato in attività didattica di sostegno, indipendentemente dal valore della certificazione ISEE.

Nel caso in cui le domande ammissibili risultino superiori allo stanziamento previsto, il contributo spettante ai beneficiari potrà subire una riparametrazione in riferimento al rapporto tra domande ammissibili e disponibilità di stanziamento.

Tali buoni potranno essere utilizzati solo per le finalità di cui sopra e saranno erogati sotto forma di voucher (buoni virtuali/elettronici) da utilizzare on line su una piattaforma appositamente realizzata e da spendere a favore della scuola frequentata.

1.4 - ECONOMIA INSEDIATA

1.4 - Economia Insediata

1.4 - Economia Insediata

Agricoltura

Settori	01
Aziende	10
Addetti	58
Prodotti	Vari

Artigianato

Settori	Vari
Aziende	55
Addetti	1120
Prodotti	Vari

Industria

Settori	Materie Plastiche
Aziende	01
Addetti	20
Prodotti	Vari

Commercio

Settori	Vari
Aziende	36
Addetti	30
Prodotti	Vari

Trasporti

Linee urbane	0
Linee extraurbane	3

SEZIONE 2

ANALISI DELLE RISORSE

2.1 FONTI DI FINANZIAMENTO

2.1.1 Quadro Riassuntivo

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% SCOSTAMENTO della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	ESERCIZIO 2012 (accertamenti competenza)	ESERCIZIO 2013 (accertamenti competenza)	ESERCIZIO 2014 (previsione)	ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017	
	1	2	3	4	5	6	
Tributarie	0,00	939.050,20	934.845,20	924.000,00	933.106,75	933.106,75	0,00
Contributi e trasferimenti correnti	0,00	173.415,07	69.298,30	54.950,00	52.463,16	52.463,16	0,00
Extratributarie	0,00	294.938,12	300.934,08	265.971,00	318.020,09	318.020,09	0,00
TOTALE ENTRATE CORRENTI	0,00	1.407.403,39	1.305.077,58	1.244.921,00	1.303.590,00	1.303.590,00	-4,61
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	46.532,77	0,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO DI PRESTITI (A)	0,00	1.407.403,39	1.305.077,58	1.291.453,77	1.303.590,00	1.303.590,00	0,00
Alienazione di beni e trasferimenti capitale	0,00	53.453,74	1.000.343,82	926.000,00	380.000,00	330.000,00	-7,00
Proventi di urbanizzazione destinati a investimenti	0,00	11.840,17	18.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	-44,00
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	100.000,00	100.000,00	350.000,00	350.000,00	0,00
Altre accensioni prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione applicato per:							
fondo di ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
finanziamento investimenti	0,00	0,00	45.000,00	40.500,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE C/C CAPITALE DESTINATE A INVESTIMENTI (B)	0,00	65.293,91	1.163.343,82	1.076.500,00	740.000,00	690.000,00	0,00
Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	309.147,13	352.000,00	352.000,00	352.000,00	14,00
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	309.147,13	352.000,00	352.000,00	352.000,00	0,00
TOTALE GENERALE (A + B + C)	0,00	1.472.697,30	2.777.568,53	2.719.953,77	2.395.590,00	2.345.590,00	0,00

2.2 ANALISI DELLE RISORSE PIU' SIGNIFICATIVE

2.2.1 - Entrate Tributarie

2.2.1.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% SCOSTAMENTO della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	ESERCIZIO 2012 (accertamenti competenza)	ESERCIZIO 2013 (accertamenti competenza)	ESERCIZIO 2014 (previsione)	ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017	
	1	2	3	4	5	6	
CATEGORIA 1^ - IMPOSTE	130.843,56	98.000,00	106.800,00	150.000,00	103.000,00	103.000,00	40,45
CATEGORIA 2^ - TASSE	177.547,55	10.000,00	16.500,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	-39,39
CATEGORIA 3^ - TRIBUTI SPECIALI ED ALTR E ENTRATE TRIBUTARIE PROPRIE	659.791,23	831.050,20	811.545,23	764.000,00	820.106,75	820.106,75	-5,86
TOTALE	968.182,34	939.050,20	934.845,23	924.000,00	933.106,75	933.106,75	-1,16

2.2.1.2

	IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI						TOTALE GETTITO (A + B)
	ALIQUOTE ICI		GETTITO EDILIZIA RESIDENZIALE (A)		GETTITO EDILIZIA NON RESIDENZIALE (B)		
	Esercizio in corso	Esercizio bilancio prev. annuale	Esercizio in corso	Esercizio bilancio prev. annuale	Esercizio in corso	Esercizio bilancio prev. annuale	
ICI I CASA	2.50	2.50	112.000,00	112.500,00	0,00	0,00	112.500,00
ICI II CASA	0.00	0.00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fabbricati Produttivi	0.00	0.00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altro	0.00	0.00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE			112.000,00	112.500,00	0,00	0,00	112.500,00

2.2 ANALISI DELLE RISORSE PIU' SIGNIFICATIVE

2.2.1 - Entrate Tributarie

2.2.1.3 - Valutazione, per ogni tributo, dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli

Imposta Comunale immobiliare

E' stata istituita con l'art.1 del Dlgs 30 dicembre 1992 n.504 a decorrere dal 1993.

A far data dal 1° Gennaio 2012 in l'applicazione dell'art. 13 comma 1 del D.L. 201/2011 (c.d. Manovra MONTI) convertita in Legge 214/2011 l'ICI viene sostituita dall'Imposta Municipale Propria (IMP), che viene anticipata in via sperimentale dall'anno 2012 e fino all'anno 2014 in base agli art. 8 e 9 del D.lgs. 14.03.2011 n. 23. L'applicazione a regime della nuova imposta è fissata pertanto al 2015.

Per le annualità 2014 e seguenti saranno pertanto previsti esclusivamente gli introiti derivanti dall'attività accertativa per tutte le annualità non ancora scadute.

IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC)

E' istituita l'imposta unica comunale (IUC) che si basa su due presupposti impositivi:

- a) possesso di immobili
- b) erogazione e fruizione di servizi comunali.

La IUC è costituita:

- 1) dall'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali; da una componente riferita ai servizi, che si articola:
- 2) nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile;
- 3) nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore (art. 1, comma 639, della legge 147/2013)

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA 2015

L'istituzione della IUC dal 2014 lascia salva la disciplina per l'applicazione dell'IMU prevista dal D.L. 201/2011 convertito nella legge 214/2011 (art. 1, comma 703, legge 147/2013), apportando le seguenti modifiche.

A partire dal 2014 l'applicazione dell'IMU entra a completo regime (art. 1, comma 707, legge 147/2013)

L'IMU non si applica all'abitazione principale ed alle relative pertinenze ad eccezione delle abitazioni di cat. A/1, A/8 e A/9 per le quali continuano ad applicarsi l'aliquota del 4 per mille con possibilità di aumento o riduzione di due punti percentuali, e la deduzione di euro 200, con possibilità da parte dei Comuni di aumentarla fino a concorrenza dell'imposta dovuta, rapportata al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione (art. 1, comma 707, legge 147/2013)

I comuni possono considerare direttamente adibite ad abitazione principale le seguenti unità immobiliari:

- 1) l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata l'unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata
- 2) l'unità immobiliare concessa in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che la utilizzano come abitazione principale, prevedendo che l'agevolazione operi limitatamente alla quota di rendita risultante in catasto non eccedente il valore di euro 500 oppure nel solo caso in cui il comodatario appartenga a un nucleo familiare con ISEE non superiore a 15.000 euro annui.

L'IMU non si applica altresì:

- a) alle unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari;
- b) ai fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali come definiti dal decreto del Ministro delle infrastrutture 22 aprile 2008,

2.2 ANALISI DELLE RISORSE PIU' SIGNIFICATIVE

2.2.1 - Entrate Tributarie

pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 146 del 24 giugno 2008; alla casa coniugale assegnata al coniuge, a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio;

c) a un unico immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, posseduto, e non concesso in locazione, dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate e alle Forze di polizia ad ordinamento militare e da quello dipendente delle Forze di polizia ad ordinamento civile, nonché dal personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, e, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 28, comma 1, del D.lgs. 139/2000, dal personale appartenente alla carriera prefettizia, per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica (art. 1, comma 707, legge 147/2013)

A decorrere dal 2014 l'IMU non si applica ai fabbricati rurali ad uso strumentale (art. 1, comma 708, legge 147/2013)

Per i terreni agricoli, nonché per quelli non coltivati, posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali iscritti nella previdenza agricola la base imponibile dell'imposta municipale propria è costituita dal valore dell'immobile determinato applicando all'ammontare del reddito dominicale risultante in catasto, vigente al 1° gennaio dell'anno di imposizione, rivalutato del 25% il moltiplicatore pari a 75 (non più a 110) (art. 1, comma 707, legge 147/2013)

A ristoro del minor gettito derivante dall'esclusione dall'IMU dei fabbricati rurali ad uso strumentale e dalla riduzione del moltiplicatore da 110 a 75 ai fini della determinazione del valore imponibile dei terreni agricoli è riconosciuto ai Comuni un contributo a decorrere dal 2014 da determinarsi con decreto del Ministero dell'interno entro il 30 gennaio 2014, in proporzione alle stime di gettito dell'IMU comunicate dal Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze (art. 1, comma 711, legge 147/2013).

Imposta sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni

La materia è regolata dal DLgs 15 novembre 1993, n.507.

Con determinazione n. 95 in data 07/12/2010 del Responsabile del Servizio Tributi, si è stabilito di indire gara per l'affidamento del servizio di accertamento e riscossione del canone sulla pubblicità e dei diritti sulle pubbliche affissioni e del canone per l'occupazione permanente e temporanea di spazi ed aree pubbliche mediante procedura negoziata con il criterio del prezzo più basso mediante offerta al massimo ribasso ai sensi dell'art. 82 del D. Lgs. N. 163/2006 e successive modificazioni ed integrazioni;

Con determinazione dirigenziale n. 14 del 11.02.2011 è stato affidato alla ditta ICA srl di La Spezia (SP) il servizio di accertamento e riscossione dell'imposta sulla pubblicità e dei diritti sulle pubbliche affissioni e del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, con decorrenza dal 01.01.2011 e per la durata di anni 5 (sino al 31.12.2015).

Tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche

Il comune di Orio Litta applica la COSAP

Tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani ed incameramento addizionale ex Eca

A decorrere dal 1° Gennaio 2013 ai sensi dell'art. 14 comma 1 del D.L. 201/2011 con l'istituzione e l'entrata in vigore del Tributo Comunale sui Rifiuti e sui Servizi (TRES), a copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento, sono soppressi tutti i vigenti prelievi relativi alla gestione del servizio rifiuti, sia di natura patrimoniale (TIA) sia di natura tributaria (TARSU). Successivamente dal 1° Gennaio 2014 con l'introduzione della IUC - Componente TARI ai sensi dell'art. 1 comma 704 della Legge 147/2013 la TARES è stata soppressa.

2.2 ANALISI DELLE RISORSE PIU' SIGNIFICATIVE

2.2.1 - Entrate Tributarie

TASSA SUI RIFIUTI (TARI)

Il presupposto della TARI è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani. Sono escluse dalla TARI le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali tassabili, non operative, e le aree comuni condominiali che non siano detenute o occupate in via esclusiva (art. 1, comma 641, legge 147/2013).

La TARI è dovuta da chiunque possieda o detenga a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani. In caso di pluralità di possessori o di detentori, essi sono tenuti in solido all'adempimento dell'unica obbligazione tributaria (art. 1, comma 642, legge 147/2013)

Fino al compimento della completa utilizzabilità dei dati catastali, la superficie delle unità immobiliari a destinazione ordinaria iscritte o iscrivibili nel catasto edilizio urbano assoggettabile alla TARI è costituita da quella calpestabile dei locali e delle aree suscettibili di produrre rifiuti urbani e assimilati (art. 1, comma 645, legge 147/2013)

Per l'applicazione della TARI si considerano le superfici dichiarate o accertate ai fini dei precedenti prelievi sui rifiuti. Relativamente all'attività di accertamento, il Comune, per le unità immobiliari iscritte o iscrivibili nel catasto edilizio urbano, può considerare come superficie assoggettabile alla TARI quella pari all'80% della superficie catastale (art. 1, comma 646, legge 147/2013)

Nella determinazione della superficie assoggettabile alla TARI non si tiene conto di quella parte di essa ove si formano, in via continuativa e prevalente, rifiuti speciali, al cui smaltimento sono tenuti a provvedere a proprie spese i relativi produttori, a condizione che ne dimostrino l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente. Per i produttori di rifiuti speciali assimilati agli urbani, nella determinazione della TARI, il Comune, con proprio regolamento, può prevedere riduzioni della parte variabile proporzionali alle quantità che i produttori stessi dimostrino di avere avviato al recupero (art. 1, comma 649, legge 147/2013)

La TARI è corrisposta in base a tariffa commisurata ad anno solare coincidente con un'autonoma obbligazione tributaria (art. 1, comma 650, legge 147/2013)

Il Comune nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al DPR 158/1999 (art. 1, comma 651, legge 147/2013)

Con regolamento da adottare ai sensi dell'art. 52 del Dlgs. 446/1997, il Comune indica:

- 1) i criteri di determinazione delle tariffe;
- 2) la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
- 3) la disciplina delle riduzioni tariffarie;
- 4) la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;
- 5) l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettivo difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta (art. 1, comma 682, legge 147/2013)

Il Comune, in alternativa e nel rispetto del principio «chi inquina paga», sancito dall'art. 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo, può commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti. Le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal Comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa

e qualitativa di rifiuti (art. 1, comma 652, legge 147/2013)

A partire dal 2016, nella determinazione dei costi di cui al comma 654, il Comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard (art.

2.2 ANALISI DELLE RISORSE PIU' SIGNIFICATIVE

2.2.1 - Entrate Tributarie

1, comma 653, legge 147/2013)

In ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi dello smaltimento dei rifiuti nelle discariche (art. 15 del Dlgs. 36/2003), ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente (art. 1, comma 654, legge 147/2013)

Resta ferma la disciplina del tributo dovuto per il servizio di gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche, di cui all'art. 33-bis del D.L. 248/2007 convertito nella legge 31/2008.

Il costo relativo alla gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche e' sottratto dal costo che deve essere coperto con il tributo comunale sui rifiuti (art. 1, comma 655, legge 147/2013)

La TARI è dovuta nella misura massima del 20% della tariffa, in caso di mancato svolgimento del servizio di gestione dei rifiuti, ovvero di effettuazione dello stesso in grave violazione della disciplina di riferimento, nonché di interruzione del servizio per motivi sindacali o per imprevedibili impedimenti organizzativi che abbiano determinato una situazione riconosciuta dall'autorità sanitaria di danno o pericolo di danno alle persone o all'ambiente (art. 1, comma 656, legge 147/2013).

Nelle zone in cui non e' effettuata la raccolta, la TARI e' dovuta in misura non superiore al 40% della tariffa da determinare, anche in maniera graduale, in relazione alla distanza dal piu' vicino punto di raccolta rientrante nella zona perimetrata o di fatto servita (art. 1, comma 657, legge 147/2013)

Il Comune con regolamento di cui all'articolo 52 del Dlgs 446/1997, puo' prevedere riduzioni tariffarie ed esenzioni nel caso di:

- a) abitazioni con unico occupante;
- b) abitazioni tenute a disposizione per uso stagionale od altro uso limitato e discontinuo;
- c) locali, diversi dalle abitazioni, ed aree scoperte adibiti ad uso stagionale o ad uso non continuativo, ma ricorrente;
- d) abitazioni occupate da soggetti che risiedano o abbiano la dimora, per piu' di sei mesi all'anno, all'estero;
- e) fabbricati rurali ad uso abitativo (art. 1, comma 659, legge 147/2013)

Il Comune può deliberare ulteriori riduzioni rispetto a quelle sopra citate tenendo conto che la relativa copertura deve essere disposta mediante apposite autorizzazioni di spesa che non possono eccedere il limite del 7% del costo complessivo del servizio, ricorrendo a risorse derivanti dalla fiscalità generale del Comune stesso (art. 1, comma 660, legge 147/2013)

Il tributo non è dovuto in relazione alle quantità di rifiuti assimilati che il produttore dimostri di aver avviato al recupero (art. 1, comma 661, legge 147/2013)

L'obbligo di presentazione della dichiarazione e' assolto con il pagamento della TARI da effettuare con le modalita' e nei termini previsti per la TOSAP ovvero per l'imposta municipale secondaria a partire dalla data di entrata in vigore della stessa (art. 1, comma 664, legge 147/2013)

E' fatta salva l'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'articolo 19 del Dlgs.504/1992. Il tributo provinciale, commisurato alla superficie dei locali ed aree assoggettabili a tributo, e' applicato nella misura percentuale deliberata dalla provincia sull'importo del tributo (art. 1, comma 666, legge 147/2013).

Con regolamento da emanare entro il 30 giugno 2014 sono stabiliti criteri per la realizzazione da parte dei Comuni di sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico o di sistemi di gestione caratterizzati dall'utilizzo di correttivi ai criteri di ripartizione del costo del servizio, finalizzati ad attuare un effettivo modello di tariffa commisurata al servizio reso a copertura integrale dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati, svolto nelle forme ammesse dal diritto dell'Unione europea (art. 1, comma 667, legge 147/2013)

I Comuni che hanno realizzato sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico possono, con regolamento di

2.2 ANALISI DELLE RISORSE PIU' SIGNIFICATIVE

2.2.1 - Entrate Tributarie

cui all'articolo 52 della D.lgs. 446/1997, prevedere l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva, in luogo della TARI. Il Comune nella commisurazione della tariffa puo' tenere conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al DPR 158/1999.

TASSA SUI SERVIZI INDIVISIBILI (Tasi)

Il presupposto impositivo della TASI è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di fabbricati, ivi compresa l'abitazione principale come definita ai fini dell'imposta municipale propria, di aree scoperte nonché di quelle edificabili, a qualsiasi uso adibiti (art.1, comma 669, legge 147/2013).

Sono escluse dalla TASI le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali imponibili, non operative, e le aree comuni condominiali di cui all'articolo 1117 del codice civile che non siano detenute o occupate in via esclusiva (art.1, comma 670, legge 147/2013).

La TASI è dovuta da chiunque possieda o detenga a qualsiasi titolo le unità immobiliari di cui al comma 669. In caso di pluralità di possessori o di detentori, essi sono tenuti in solido all'adempimento dell'unica obbligazione tributaria (art.1, comma 671, legge 147/2013).

In caso di locazione finanziaria, la TASI è dovuta dal locatario a decorrere dalla data della stipulazione e per tutta la durata del contratto (art.1, comma 672, legge 147/2013).

In caso di detenzione temporanea di durata non superiore a sei mesi nel corso dello stesso anno solare, la TASI è dovuta soltanto dal possessore dei locali e delle aree a titolo di proprietà, usufrutto, uso, abitazione e superficie (art.1, comma 673, legge 147/2013).

Nel caso in cui l'unità immobiliare è occupata da un soggetto diverso dal titolare del diritto reale sull'unità immobiliare, quest'ultimo e l'occupante sono titolari di un'autonoma obbligazione tributaria. L'occupante versa la TASI nella misura, stabilita dal Comune nel regolamento, compresa fra il 10 e il 30% dell'ammontare complessivo della TASI, calcolato applicando l'aliquota determinata dal Comune. La restante parte è corrisposta dal titolare del diritto reale sull'unità immobiliare (art.1, comma 681, legge 147/2013).

La base imponibile è quella prevista per l'applicazione dell'imposta municipale propria (art.1, comma 675, legge 147/2013). L'aliquota di base della TASI è pari all'1 per mille. Il Comune, con deliberazione del consiglio comunale, adottata ai sensi dell'articolo 52 del D.lgs.446/1997, può ridurre l'aliquota fino all'azzeramento (art.1, comma 676, legge 147/2013).

Nella determinazione dell'aliquota il Consiglio comunale deve rispettare, in ogni caso, il vincolo in base al quale la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU per ciascuna tipologia di immobile non sia superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31 dicembre 2013 fissata al 10,6 per mille ad altre minori aliquote, in relazione alle diverse tipologie di immobile. Per il 2014, l'aliquota massima non può eccedere il 2,5 per mille (art.1, comma 677, legge 147/2013).

Con successivo apposito Decreto Legge è stata concessa la possibilità ai Comuni di aumentare dallo 0,1 per mille fino allo 0,8 per mille le aliquote del 2,5 per mille (quindi 3,3 per mille) per l'abitazione principale e del 10,6 per mille (come somma massima di IMU e TASI) (quindi 11,4 per mille) per gli altri immobili, lasciando libertà di decidere come spalmare la maggiorazione tra abitazione principale e altri immobili. Nel 2014 tale possibilità sarà, però, permessa esclusivamente allo scopo di deliberare la concessione di ulteriori detrazioni rispetto a quelle già previste a favore delle famiglie e dei ceti più deboli

Per i fabbricati rurali ad uso strumentale l'aliquota massima della TASI non può comunque eccedere il limite dell'1 per mille (art.1, comma 678, legge 147/2013)

Il Comune con regolamento può prevedere riduzioni ed esenzioni nel caso di:

- a) abitazioni con unico occupante;
- b) abitazioni tenute a disposizione per uso stagionale od altro uso limitato e discontinuo;
- c) locali, diversi dalle abitazioni, ed aree scoperte adibiti ad uso stagionale o ad uso non continuativo, ma ricorrente;
- d) abitazioni occupate da soggetti che risiedano o abbiano la dimora, per più di sei mesi all'anno, all'estero;

2.2 ANALISI DELLE RISORSE PIU' SIGNIFICATIVE

2.2.1 - Entrate Tributarie

e) fabbricati rurali ad uso abitativo;

f) superfici eccedenti il normale rapporto tra produzione di rifiuti e superficie stessa (comma 679) ed inoltre:

1) la disciplina delle riduzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;

2) l'individuazione dei servizi indivisibili e l'indicazione analitica, per ciascuno di tali servizi, dei relativi costi alla cui copertura la TASI

è diretta (art.1, comma 682, legge 147/2013)

Addizionale comunale all'IRPEF

Con Decreto Legislativo 28 settembre 1998, n. 360, successivamente modificato dalle Leggi n. 133/1999, n. 342/2000, n. 388/2000 e n. 383/2001 è stata istituita, a decorrere dal 1° gennaio 1999, l'addizionale comunale all'Imposta sul Reddito delle Persone Fisiche.

I Comuni possono deliberare la variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale da applicare a partire dall'anno successivo con deliberazione da pubblicare sul sito informatico individuato con Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 31 maggio 2002, emanato di concerto con il Ministro della Giustizia e con il Ministro dell'Interno, nella misura non superiore, con riferimento al primo triennio di applicazione, complessivamente a 0,5 punti percentuali, con un incremento annuo non superiore a 0,2 punti percentuali.

La legge finanziaria 2007 (L. n. 296/2006) ha previsto inoltre la possibilità di variare con regolamento l'aliquota di compartecipazione non oltre 0,8 punti percentuali e di stabilire una soglia di esenzione in ragione del possesso di specifici requisiti reddituali.

Il nostro Comune ha applicato una addizionale pari a 0,6 punti percentuali.

2.2.1.4 - Per l'ICI indicare la percentuale d'incidenza delle entrate tributarie dei fabbricati produttivi sulle abitazioni (%)

2.2.1.5 - Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili

Imposta municipale propria (IMP)

In assenza di dati certi ed oggettivi sui cui fondare la previsione di introito il gettito stimato allocato a bilancio è stato determinato applicando alle basi imponibili le aliquote proposte, avvalendosi delle informazioni esistenti e delle banche dati immobiliari e anagrafiche in proprio possesso

Canone sui mezzi pubblicitari e diritti sulle pubbliche affissioni

La previsione di gettito, anche in considerazione dell'affidamento a terzi del servizio, è stata determinata sulla scorta dei dati forniti dalla ditta affidataria ed in virtù del trend storico degli incassi realizzati negli anni precedenti.

Canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche

In linea con quanto affermato per il canone sui mezzi pubblicitari, essendo anche tale servizio affidato a ditta esterna, la previsione di introito è stata determinata sia sulla scorta dei dati forniti dalla ditta affidataria ed in virtù del trend storico degli incassi realizzati negli anni precedenti.

Tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani ed incameramento addizionale ex Eca – TARES – TARI

La previsione di gettito a copertura del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani viene rivista in base ai calcoli effettuati

2.2 ANALISI DELLE RISORSE PIU' SIGNIFICATIVE

2.2.1 - Entrate Tributarie

nel Piano finanziario di cui ad appositi atti in grado di assicurare, in via previsionale, una copertura integrale dei costi previsti.

Addizionale comunale all'IRPEF

Per quantificare il gettito 2015 dell'addizionale comunale IRPEF si è tenuto conto degli ultimi dati forniti dal Ministero, relativi all'esercizio 2013, attualizzati al 2015 tenuto conto della manovra fatta nella seduta di consiglio comunale dellos corso 30.07 in cui l'aliquota è stata aumenmtata dallo 0,4per mille allo 0,6 per mille

In linea con gli anni precedenti anche per quanto concerne l'annualità 2014, il versamento è effettuato direttamente ai Comune, e non più per il tramite nel Ministero, con l'utilizzo del mod. F24. L'Agenzia delle Entrate, però, non fornisce alcuna informazione circa il versato. Non è quindi possibile effettuare stime diverse da quelle fatte per la quantificazione del gettito 2015.

2.2.1.6 - Indicazione del nome, del cognome e della posizione dei responsabili dei singoli tributi

Per i tributi comunali gestiti direttamente, dal funzionario responsabile è il Rag. Fulvia Bertoni , Responsabile dell'Ufficio Tributi comunale.

2.2.1.7 - Altre considerazioni e vincoli

2.2 ANALISI DELLE RISORSE PIU' SIGNIFICATIVE

2.2.2 - Contributi e Trasferimenti Correnti

2.2.2.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% SCOSTAMENTO della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	ESERCIZIO 2012 (accertamenti competenza)	ESERCIZIO 2013 (accertamenti competenza)	ESERCIZIO 2014 (previsione)	ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017	
	1	2	3	4	5	6	
CATEGORIA 1^ - CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DALLO STATO	22.247,32	161.120,08	42.398,30	38.950,00	32.463,16	32.463,16	-8,13
CATEGORIA 2^ - CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI DALLA REGIONE	18.953,32	12.294,99	26.900,00	16.000,00	20.000,00	20.000,00	-40,52
TOTALE	41.200,64	173.415,07	69.298,30	54.950,00	52.463,16	52.463,16	-20,71

2.2 ANALISI DELLE RISORSE PIU' SIGNIFICATIVE

2.2.2 - Contributi e Trasferimenti Correnti

2.2.2.2 - Valutazione dei trasferimenti erariali programmati in rapporto ai trasferimenti medi nazionali, regionali e provinciali

Il fondo sperimentale di riequilibrio dei Comuni è stato soppresso (art. 1, comma 729 della legge 147/2013).

Con la legge di assestamento o con appositi decreti di variazione del Ministro dell'economia e delle finanze, sono adottate le variazioni compensative o in diminuzione della dotazione del fondo di solidarietà comunale per tenere conto dell'effettivo gettito dell'imposta municipale propria derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo D.

Al fine di incentivare il processo di riordino e semplificazione degli enti territoriali, una quota del fondo di solidarietà comunale, non inferiore, per ciascuno degli anni 2014,2015 e 2016, a 30 milioni di euro, è destinata ad incrementare il contributo spettante alle unioni di Comuni e una quota non inferiore a 30 milioni di euro è destinata ai Comuni istituiti a seguito di fusione.

Con DPCM, previo accordo da sancire in sede Conferenza Stato- città e autonomie locali, da emanare entro il 30 aprile 2014 per l'anno 2014 ed entro il 31 dicembre dell'anno precedente a quello di riferimento per gli anni 2015 e successivi, sono stabiliti i criteri di formazione e di riparto del Fondo di solidarietà comunale, tenendo anche conto per i singoli Comuni:

- 1) degli effetti finanziari derivanti dalle disposizioni riguardanti la soppressione della riserva a favore dello Stato del 50% dell'importo calcolato applicando alla base imponibile di tutti gli immobili, ad eccezione dell'abitazione principale e delle relative pertinenze, nonché dei fabbricati rurali ad uso strumentale l'aliquota dello 0,76% e dalla riserva a favore dello Stato del gettito dell'imposta municipale propria derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota standard dello 0,76%;
- 2) della dimensione del gettito dell'imposta municipale propria ad aliquota base di spettanza comunale;
- 3) della diversa incidenza delle risorse sopresse rappresentate dal fondo sperimentale di riequilibrio per l'anno 2012;
- 4) delle riduzioni previste dal D.L. 95/2012 (spending review);
- 5) della soppressione dell'IMU sulle abitazioni principali e dell'istituzione della TASI;
- 6) dell'esigenza di limitare le variazioni, in aumento e in diminuzione, delle risorse disponibili ad aliquota base, attraverso l'introduzione di un'appropriata clausola di salvaguardia.

2.2.2.3 - Considerazioni sui trasferimenti regionali in rapporto alle funzioni delegate o trasferite, ai piani o programmi regionali di settore

Gli stanziamenti dei contributi regionali previsti nel bilancio 2014 sono stati determinati, tenendo in considerazione sia il trend storico degli ultimi anni (ed in particolare per quei trasferimenti che hanno oramai assunto il carattere della ricorrenza) sia le comunicazioni pervenute a vario titolo dagli uffici regionali

2.2.2.4 - Illustrazione altri trasferimenti correlati ad attività diverse (convenzioni, elezioni, leggi speciali, ecc.)

Il Comune garantisce il pasto anche al personale docente, dipendente dallo Stato, impegnato nella vigilanza ed assistenza agli alunni. Il costo del pasto è uguale a quello degli alunni. Lo Stato provvede a rimborsare parzialmente al Comune, il contributo erariale relativo all'anno scolastico 2014/2015, pari a presumibili € 5.000 sarà incassato e calcolato su un costo pari ad € 3,41.

2.2 ANALISI DELLE RISORSE PIU' SIGNIFICATIVE

2.2.2 - Contributi e Trasferimenti Correnti

2.2.2.5 - Altre considerazioni e vincoli

2.2 ANALISI DELLE RISORSE PIU' SIGNIFICATIVE

2.2.3 - Proventi Extratributari

2.2.3.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% SCOSTAMENTO della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	ESERCIZIO 2012 (accertamenti competenza)	ESERCIZIO 2013 (accertamenti competenza)	ESERCIZIO 2014 (previsione)	ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017	
	1	2	3	4	5	6	
CATEGORIA 1^~ PROVENTI DEI SERVIZI PUBBLICI	156.072,81	225.224,37	234.979,79	185.471,00	246.860,54	246.860,54	-21,07
CATEGORIA 2^~ PROVENTI DEI BENI DELL'ENTE	66.017,66	43.083,00	61.211,96	76.750,00	67.917,22	67.917,22	25,38
CATEGORIA 3^~ INTERESSI SU ANTICIPAZIONI E CREDITI	2.615,06	1.502,13	1.500,00	500,00	1.500,00	1.500,00	-66,67
CATEGORIA 4^~ UTILI NETTI AZIENDE SPECIALI E PARTECIPATE, DIVIDENDI DI SOCIETA'	0,00	742,33	742,33	750,00	742,33	742,33	1,03
CATEGORIA 5^~ PROVENTI DIVERSI	2.500,00	24.386,29	2.500,00	2.500,00	1.000,00	1.000,00	0,00
TOTALE	227.205,53	294.938,12	300.934,08	265.971,00	318.020,09	318.020,09	-11,62

2.2 ANALISI DELLE RISORSE PIU' SIGNIFICATIVE

2.2.3 - Proventi Extratributari

2.2.3.2 - Analisi quali-quantitative degli utenti destinatari dei servizi e dimostrazione dei proventi iscritti per le principali risorse in rapporto alle tariffe per i servizi stessi nel triennio

Mense scolastiche

Il Comune garantisce il servizio di refezione scolastica alle scuole dell'infanzia e primarie presenti sul territorio comunale. Lo scopo del servizio è quello di integrare il tempo-pasto della scuola, in quanto momento collettivo ed educativo che favorisce la frequenza e l'integrazione al sistema scolastico, secondo standard di qualità e di sicurezza contenuti nella D.G.R della R.L. 1 Agosto 2002 n. 14833 "Linee Guida per la Ristorazione scolastica" nonché dei regolamenti, menù e ricettari previsti dal SIAN (Servizio Nutrimenti ed Alimentazione) dell'ASL di Lodi.

Il servizio con determinazione dirigenziale n. 9 del 13.05.2013 ha approvato l'aggiudicazione dell'appalto alla ditta Volpi Pietro Ristorazione S.r.l. di Sant'Angelo Lodigiano (LO) per gli anni scolastici 2013/2014 e 2014/2015. Il costo del pasto relativamente all'anno scolastico 2014/2015 che il Comune pagherà alla ditta per i pasti usufruiti dal personale docente e per gli alunni è di € 3,28, comprensivo di oneri per la sicurezza, IVA 4% esclusa.

Il pasto assicura ai minori che ne usufruiscono, un equilibrato apporto nutrizionale e le necessarie garanzie igieniche per un costante standard di qualità.

Tra le competenze della ditta aggiudicataria oltre alla preparazione dei pasti rientrano anche il servizio di distribuzione degli stessi, il lavaggio delle stoviglie e il trasporto pasti al refettorio.

Le funzioni di controllo sono svolte dalla Commissione Mensa che monitorando costantemente il servizio in tutte le sue fasi assicura la partecipazione degli utenti al funzionamento e al miglioramento del servizio con i conseguenti interventi per le variazioni dei menù e il rispetto del Capitolato in essere.

Trasporti scolastici La funzione del servizio di trasporto scolastico è di agevolare la frequenza delle scuole primarie e secondarie di primo grado agli studenti che necessitano dei mezzi pubblici per raggiungere la scuola.

La politica dei trasporti scolastici, soprattutto negli ultimi anni, si è mossa su una prioritaria linea di intervento:

- a) ridurre i tempi per la copertura del tragitto scuola-casa;
- b) assicurare un'adeguata sorveglianza dei minori all'entrata ed all'uscita della scuola.

Il servizio, rivolto agli alunni frequentanti la scuola materna ed elementare, è gestito in appalto alla ditta Giuli Massimo di Orio Litta. Il trasporto rivolto agli alunni frequentanti la scuola secondaria di primo grado è gestito in appalto alla ditta Autoservizi Forti di Ospedaletto Lodigiano.

ATTIVITA' SCOLASTICHE INTEGRATIVE

Con riferimento all'anno scolastico 2015/2016, nell'ambito della programmazione connessa al Piano per il Diritto allo Studio che sarà approvato con deliberazione consiliare, saranno approvati e finanziati progetti ed attività integrative opportunamente concordati con il corpo docente scolastico.

Servizio di Assistenza scolastica educativa (Assistenti "ad personam")

Il servizio è finalizzato a facilitare la frequenza scolastica dei bambini disabili o con complesse problematiche riguardanti i rapporti sociali con coetanei e gli adulti.

Gli educatori incaricati per i progetti individualizzati integrano l'attività dell'insegnante di classe e di sostegno, favorendo la relazione e l'autonomia degli alunni. L'attività viene coordinata con gli Uffici Comunali e supervisionata da tecnici (psicologa, psicopedagogista).

Anche per l'anno scolastico 2015/2016 questo Ente provvederà a gestire il servizio di assistenza ad personam per gli alunni disabili.

Assistenza Domiciliare:

E' un servizio assistenziale e di sostegno all'autonomia residua della persona anziana e del disabile, al fine di favorirne la permanenza presso il

2.2 ANALISI DELLE RISORSE PIU' SIGNIFICATIVE

2.2.3 - Proventi Extratributari

proprio domicilio, anche in supporto al nucleo parentale di riferimento.

Nel merito il servizio di assistenza domiciliare, rivolto prettamente alla popolazione anziana, è gestito in economia per l'importo di € 27.260,00

Servizio pasti a domicilio:

Il Servizio Pasti a domicilio è a totale carico della generalità degli utenti fruitori limitatamente ai costi di preparazione, mentre il servizio di trasporto e consegna è gratuito.

2.2.3.3 - Dimostrazione dei proventi dei beni dell'ente iscritti in rapporto all'entità dei beni ed ai canoni applicati per l'uso di terzi, con particolare riguardo al patrimonio disponibile

La previsione di entrata si è basata per gli alloggi E.R.P. sull'ammontare del canone di ciascun inquilino, che è stato determinato in base alla specifica normativa vigente; per gli edifici NON E.R.P. (Poste, Telecomunicazioni, Caserma dei Carabinieri) i criteri di determinazione degli affitti sono quelli previsti dai contratti di locazione in essere per le Poste, le Telecomunicazioni e per la Caserma in base al canone provvisoriamente fissato dal Ministero

2.2.3.4 - Altre considerazioni e vincoli

Il D.M.I. 31/12/1983 definisce l'elenco dei "servizi a domanda individuale".

Verifica della percentuale di copertura dei costi dei servizi a domanda individuale:

Il 1° comma dell'art. 14 del D.L. 28/12/1989, n° 415, convertito nella L. 28/02/89, n° 38, stabilisce che dall'anno 1990 il costo complessivo dei servizi a domanda individuale deve essere coperto con i corrispettivi degli utenti o con entrate finalizzate, in misura non inferiore al 36%.

Gli Enti Locali che non si trovano in situazioni strutturalmente deficitarie, non sono sottoposti ai controlli previsti dalle vigenti norme sui tassi di copertura del costo dei servizi, come stabilito dall'art. 45 del D.Lgs. 30/12/82, n° 504.

2.2 ANALISI DELLE RISORSE PIU' SIGNIFICATIVE

2.2.4 - Contributi e trasferimenti in c/capitale

2.2.4.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% SCOSTAMENTO della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	ESERCIZIO 2012 (accertamenti competenza)	ESERCIZIO 2013 (accertamenti competenza)	ESERCIZIO 2014 (previsione)	ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017	
	1	2	3	4	5	6	
CATEGORIA 1^ - ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI	12.500,00	7.500,00	18.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	-44,44
CATEGORIA 2^ - TRASFERIMENTI DI CAPITALE DALLO STATO	10.314,34	0,00	590.000,00	690.000,00	350.000,00	0,00	16,95
CATEGORIA 3^ - TRASFERIMENTI DI CAPITALE DALLA REGIONE	73.320,00	0,00	300.000,00	200.000,00	0,00	0,00	-33,33
CATEGORIA 4^ - TRASFERIMENTI DA ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO	184.780,00	0,00	0,00	0,00	0,00	300.000,00	-----
CATEGORIA 5^ - TRASFERIMENTI DI CAPITALE DA ALTRI SOGGETTI	123.217,11	57.793,91	110.343,82	36.000,00	30.000,00	30.000,00	-67,37
TOTALE	404.131,45	65.293,91	1.018.343,82	936.000,00	390.000,00	340.000,00	-8,09

2.2 ANALISI DELLE RISORSE PIU' SIGNIFICATIVE

2.2.4 - Contributi e trasferimenti in c/capitale

2.2.4.2 - Illustrazione dei cespiti iscritti e dei loro vincoli nell'arco del triennio

I contributi ed i trasferimenti in conto capitale riguardano gli introiti derivanti dai diritti di escavazione e dagli oneri di urbanizzazione.

2.2.4.3 - Altre considerazioni e illustrazioni

2.2 ANALISI DELLE RISORSE PIU' SIGNIFICATIVE

2.2.5 - Proventi ed oneri di urbanizzazione

2.2.5.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% SCOSTAMENTO della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	ESERCIZIO 2012 (accertamenti competenza)	ESERCIZIO 2013 (accertamenti competenza)	ESERCIZIO 2014 (previsione)	ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017	
	1	2	3	4	5	6	
TOTALE	4.034,28	11.840,17	18.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	-44,44

2.2 ANALISI DELLE RISORSE PIU' SIGNIFICATIVE

2.2.5 - Proventi ed oneri di urbanizzazione

2.2.5.2 - Relazioni tra proventi di oneri iscritti e l'attuabilità degli strumenti urbanistici vigenti

I proventi inseriti nel Bilancio di previsione 2015 e relativi agli oneri di urbanizzazione sono stati calcolati in relazione al trend storico consolidato tenendo anche conto della grave crisi che ha colpito il settore edilizio.

2.2.5.3 - Opere di urbanizzazione eseguite a scomputo nel triennio: entità ed opportunità

2.2.5.4 - Individuazione della quota dei proventi da destinare a manutenzione ordinaria del patrimonio e motivazione delle scelte

Con l'entrata in vigore del TU in materia di edilizia, approvato con DPR 06/06/2001, n° 380, è venuto meno il vincolo di destinazione a opere di urbanizzazione dei proventi derivanti dai permessi di costruire. Per cui, in linea di massima, tali proventi possono essere destinati a finanziare ogni spesa dell'Ente.

La legge finanziaria 2005 (L. 30/12/2004, N° 311) aveva posto nuovi limiti di utilizzo: nell'esercizio finanziario 2005 i proventi suddetti potevano essere destinati alla spesa corrente nel limite massimo del 75% dell'accertato, nel 2006 la quota autorizzata scende al 50%.

Per il bilancio 2007, in vacanza di normativa, nessuna indicazione era stata data circa la possibilità di utilizzo dei proventi dei permessi di costruire per il finanziamento della spesa corrente.

L'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti locali, nel principio contabile n° 2 (punto 20), aveva dato indicazione che tali proventi dovessero essere considerati quali "entrate tributarie", come tali iscritti al titolo 1° dell'entrata e quindi destinabili al 100% al finanziamento delle spese correnti.

L'interpretazione era però dubbia:

I certificati al Bilancio ed i certificati ai rendiconti approvati successivamente all'emanazione dei principi contabili iscrivevano sempre i proventi tra le entrate in conto capitale, quali trasferimenti da privati (tit. 4 cat. 5); la codifica SIOPE, valida per il 2006 (D.M. Economia e Finanze 18/02/2005), classificava anch'essa i proventi al titolo 4° cat. 5.

La codifica SIOPE valida a decorrere dall'01/01/2007 (DM Economia e Finanze 14/11/2006, n° 135553), classifica tali proventi sia tra le entrate in conto capitale, sia tra le entrate correnti (titolo 1° cat. 3^), anche se quest'ultima in via del tutto provvisoria per permettere agli Enti di uniformarsi, chiarendo una volta per tutte che tali proventi non sono da considerarsi entrate tributarie. Il Comune, ha ritenuto corretto iscrivere tali proventi tra le entrate in conto capitale.

La Legge Finanziaria 2007, ha previsto, per il solo esercizio 2007, un nuovo limite di utilizzo, quantificandolo nel 50% degli accertamenti per le spese correnti, unitamente ad un ulteriore 25% per le spese di manutenzione ordinaria del patrimonio comunale.

La legge finanziaria per l'anno 2008 prevedeva che i proventi delle concessioni edilizie, limitatamente al triennio 2008-2010, potessero essere utilizzati per una quota non superiore al 50% per il finanziamento di spese correnti e per un'ulteriore quota non superiore al 25% esclusivamente per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale.

Il D.L. 225/2010, modificando l'art. 2 comma 8 della Legge 244/2007, aveva prorogato solo fino al 2012 la possibilità di utilizzare i contributi per permessi di costruire sulla parte corrente (50% per spese correnti e un ulteriore 25% esclusivamente per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale).

2.2 ANALISI DELLE RISORSE PIU' SIGNIFICATIVE

2.2.5 - Proventi ed oneri di urbanizzazione

Da ultimo in sede di conversione in legge del D.L. 35/2013 con l'articolo 10, comma 4-ter, è stata disposta l'applicazione, anche per gli anni 2013 e 2014, della disciplina già in vigore concernente l'utilizzo dei proventi delle concessioni edilizie e delle sanzioni previste dal testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia di cui al D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 per una quota non superiore al 50 per cento per il finanziamento di spese correnti e per una quota non superiore ad un ulteriore 25 per cento esclusivamente per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale.

Per l'anno 2015, si è ritenuto di destinare esclusivamente alla spesa in conto capitale i proventi derivanti dagli oneri di urbanizzazione.

2.2.5.5 - Altre considerazioni e vincoli

Nel quadro generale degli investimenti una quota degli oneri di urbanizzazione di € 500,00(in previsione, pari all'8% previsto per legge) è destinata al contributo per gli edifici serventi il culto, ed una ulteriore quota, non superiore al 10% degli oneri (€ 1.000,00), è destinata al finanziamento di lavori finalizzati all'abbattimento delle barriere architettoniche.

2.2 ANALISI DELLE RISORSE PIU' SIGNIFICATIVE

2.2.6 - Accensione di prestiti

2.2.6.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% SCOSTAMENTO della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	ESERCIZIO 2012 (accertamenti competenza)	ESERCIZIO 2013 (accertamenti competenza)	ESERCIZIO 2014 (previsione)	ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017	
	1	2	3	4	5	6	
CATEGORIA 3^ - ASSUNZIONE DI MUTUI E PRESTITI	0,00	0,00	100.000,00	100.000,00	350.000,00	350.000,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	100.000,00	100.000,00	350.000,00	350.000,00	0,00

2.2 ANALISI DELLE RISORSE PIU' SIGNIFICATIVE

2.2.6 - Accensione di prestiti

2.2.6.2 - Valutazione sull'entità del ricorso al credito e sulle forme di indebitamento a mezzo di utilizzo di risparmio pubblico o privato

Il Comune di Orio Litta nel triennio 2015/2016 ha previsto per l'anno 2015 l'assunzione di un mutuo di € 100.000,00 per il finanziamento dei lavori di riqualificazione della scuola primaria.

2.2.6.3 - Dimostrazione del rispetto del tasso di delegabilità dei cespiti di entrata e valutazione sull'impatto degli oneri di ammortamento sulle spese correnti comprese nella programmazione triennale

La nuova formulazione dell'art. 204 del TUEL prevede che le amministrazioni locali possano assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello di mutui precedentemente contratti, di obbligazioni emesse e di garanzie prestate, al netto di eventuali contributi statali e regionali in conto interessi, non superi il 12% per l'anno 2011 e l'8% delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui, per gli anni successivi a decorrere dall'anno 2012. L'importo mutuabile è stato calcolato in base ai tassi fissi di interesse determinati dalla Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. con riferimento ad una durata massima di anni 20 e con inizio dell'ammortamento a decorrere dal 01.01.2015.

In ogni caso, sia il Bilancio annuale che il Bilancio pluriennale, tenendo conto dei mutui in assunzione nel triennio, sono coerenti con i limiti normativi.

2.2.6.4 - Altre considerazioni e vincoli

2.2 ANALISI DELLE RISORSE PIU' SIGNIFICATIVE

2.2.7 - Riscossione di crediti e anticipazioni di cassa

2.2.7.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% SCOSTAMENTO della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	ESERCIZIO 2012 (accertamenti competenza)	ESERCIZIO 2013 (accertamenti competenza)	ESERCIZIO 2014 (previsione)	ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017	
	1	2	3	4	5	6	
CATEGORIA 1^ - ANTICIPAZIONI DI CASSA	0,00	0,00	309.147,13	352.000,00	352.000,00	352.000,00	13,86
TOTALE	0,00	0,00	309.147,13	352.000,00	352.000,00	352.000,00	13,86

2.2 ANALISI DELLE RISORSE PIU' SIGNIFICATIVE

2.2.7 - Riscossione di crediti e anticipazioni di cassa

2.2.7.2 - Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di tesoreria

Possibilità di indebitamento a breve termine

A fronte di Entrate (titoli I, II, III - (dati conto consuntivo 2013) nel rispetto delle disposizioni contenute nell'art. 222 del D.Lgs. 267/2000 (3/12 delle entrate finanziarie accertate) il Comune di Orio Litta può prevedere anticipazioni di tesoreria nel limite di euro 352.000,00.

2.2.7.3 - Altre considerazioni e vincoli

Il fondo di cassa alla chiusura del 2014, come risulta dalla verifica di cassa effettuata alla chiusura dell'esercizio è di importo sufficiente a garantire le esigenze di cassa dell'Ente, senza il ricorso all'accensione dell'anticipazione, che è iscritta in bilancio a soli fini precauzionali

SEZIONE 3

PROGRAMMI E PROGETTI

SEZIONE 3 - ESERCIZIO 2015
PROGRAMMI E PROGETTI

3.1 Considerazioni generali e motivata dimostrazione delle variazioni rispetto all'esercizio precedente

3.2 Obiettivi degli organismi gestionali dell'ente

SEZIONE 3 - ESERCIZIO 2015
 PROGRAMMI E PROGETTI

3.3 - Quadro Generale degli Impieghi per Programma

Programma n.	Anno 2015				Anno 2016				Anno 2017			
	Spese correnti		Spese per investimento	Totale	Spese correnti		Spese per investimento	Totale	Spese correnti		Spese per investimento	Totale
	Consolidate	di Sviluppo			Consolidate	di Sviluppo			Consolidate	di Sviluppo		
ECONOMICO	54,00	0,00	0,00	54,00	54,00	0,00	0,00	54,00	54,00	0,00	0,00	54,00
10 SERVIZI PRODUTTIVI	42,00	0,00	0,00	42,00	42,00	0,00	0,00	42,00	42,00	0,00	0,00	42,00
TOTALI	1.216.203,77	0,00	1.076.500,00	2.292.703,77	1.248.190,00	0,00	740.000,00	1.988.190,00	1.243.390,00	0,00	690.000,00	1.933.390,00

SEZIONE 3 - ESERCIZIO 2015
PROGRAMMI E PROGETTI**3.4 - Programma N. 1 - AMMINISTRAZIONE**

N. 1 Eventuali Progetti nel Programma

Responsabile Sig. BERTONI FULVIA

3.4.1 - Descrizione del programma

Questo programma mira al raggiungimento degli obiettivi di efficienza e di efficacia nell'erogazione dei servizi tecnico-amministrativi resi alla cittadinanza e di competenza istituzionale propria dell'Azienda Comune.

Il suddetto Programma, abbracciando la maggior parte dei settori nevralgici dell'area istituzionale ed amministrativa, si riferisce principalmente a sezioni diverse le cui attività possono essere così riassunte:

- PROGRAMMAZIONE, ORGANIZZAZIONE E AFFARI GENERALI
 - Segreteria generale e Segreteria del Sindaco, intese come supporto alle attività degli Organi Istituzionali, nonché a tutte le attività correlate alla tutela generale dell'Ente Comunale;
 - Assistenza e supporto al Segretario Comunale nella redazione e registrazione di tutti i contratti nei quali l'Ente è parte, compresa l'autenticazione delle scritture private e degli atti unilaterali nell'interesse dell'Ente;
 - Servizi di protocollazione ed archiviazione;
 - Tutela legale e assicurativa dell'Ente;
 - Promozione e tutela dei diritti al cittadino nell'ottica di un continuo miglioramento nell'erogazione dei servizi allo sportello;
- RAZIONALIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE E PROFESSIONALI
 - Organizzazione, regolamentazione e gestione dell'assetto strutturale dell'Ente;
 - Analisi, verifica ed applicazione della normativa disciplinante gli aspetti giuridici del personale, con relativo studio delle possibilità di utilizzo degli strumenti previsti da fonti legislative in materia di gestione delle risorse umane, in coerenza con le professionalità contemplate dalla normativa;
 - Analisi ed applicazione delle disposizioni contrattuali contenute nei CCNL di comparto per il personale dipendente;
 - Programmazione spese di personale e relativi adempimenti;

SEZIONE 3 - ESERCIZIO 2015
PROGRAMMI E PROGETTI**3.4 - Programma N. 1 - AMMINISTRAZIONE**

N. 1 Eventuali Progetti nel Programma

Responsabile Sig. BERTONI FULVIA

- Gestione presenze ed assenze del personale, sorveglianza sanitaria e sicurezza sul luogo di lavoro;
 - Valutazione dell'impatto economico gravante sul bilancio e delle previsioni di contenimento della spesa nel rispetto delle norme in materia contenute nelle leggi finanziarie e non in materia di personale;
 - Gestione del personale dipendente in tutti i suoi molteplici aspetti: giuridico, economico, fiscale e previdenziale;
 - Gestione economica e fiscale dei percipienti redditi assimilati a quello di lavoro dipendente;
- SVILUPPO SISTEMI INFORMATICI
- Funzioni di supporto ai sistemi di elaborazione ed automazione dei diversi uffici;
 - Analisi e progettazione mirata allo sviluppo e aggiornamento del sistema informatico comunale per il miglioramento della comunicazione interna ed esterna;
 - Aggiornamento e ammodernamento del sito internet istituzionale;
- GESTIONE E SVILUPPO RISORSE FINANZIARIE E TRIBUTARIE
- Analisi, gestione e controllo dei flussi finanziari ed economici dell'Ente, con attenzione particolare alla coerenza dell'azione amministrativa alla normativa vigente in materia, sia in tema di reperimento di risorse, che in tema di interventi sul territorio;
 - Finalizzazione delle azioni di controllo amministrativo e contabile in coerenza con la recente evoluzione normativa che impone un costante controllo dell'equilibrio tra i flussi finanziari in entrata e in uscita. In questo senso, saranno intensificate e affinate le procedure per la verifica dell'utilizzo delle risorse.
 - Programmazione dei fabbisogni, alla predisposizione delle gare ed alla gestione degli appalti relativi a forniture di beni e servizi d'interesse trasversale all'Ente (cancelleria, stampati, consumabili per l'informatica, pulizie uffici, manutenzione e gestione attrezzature d'ufficio, ecc.).
- Nell'intento di ridurre i costi di acquisizione, in una logica di economie di scala, l'Amministrazione Comunale ha ritenuto opportuno aderire, ove necessario, alle convenzioni CONSIP finalizzate

SEZIONE 3 - ESERCIZIO 2015
PROGRAMMI E PROGETTI**3.4 - Programma N. 1 - AMMINISTRAZIONE**

N. 1 Eventuali Progetti nel Programma

Responsabile Sig. BERTONI FULVIA

all'acquisizione di beni e servizi diversi, permettendo al contempo di eliminare o ridurre al minimo costi di personale e materiale per l'organizzazione e l'espletamento di tali selezioni.

3.4.2 - Motivazioni delle scelte

Necessità di perseguire ottimali livelli di efficienza, efficacia ed economicità nella gestione dell'ente nonché continuare il miglioramento dello svolgimento dell'azione comunale, sia quella rivolta al cliente interno che a quello esterno con tensione alla speditezza dell'attività. Il Comune di Orio Litta mantiene proprio l'obiettivo di essere un ente locale moderno ed efficiente, con la ricerca e il possibile raggiungimento di spunti fortemente innovativi nel reperimento delle risorse e nella realizzazione degli obiettivi e degli interventi prefissati.

- PROGRAMMAZIONE, ORGANIZZAZIONE E AFFARI GENERALI

Relativamente alle attività rese nell'ambito del servizio segreteria vi è esclusivamente il rispetto delle prerogative che la Legge attribuisce all'Ente Locale, inteso sia come Organi Istituzionali che come apparato amministrativo-burocratico;

L'Ufficio Protocollo risponde, oltre alle ordinarie esigenze istituzionali di registrazione di tutti gli atti in arrivo ed in partenza dal Comune, previa loro assegnazione alla precisa categoria di archivio, anche all'adeguamento alla normativa vigente ed in corso di attuazione.

Sarà garantita e migliorata la costante informazione sugli avvenimenti e le iniziative cittadine, oltre alla riconferma della pubblicazione delle deliberazioni (Consiglio e Giunta Comunale) e delle determinazioni dirigenziali, per l'anno 2014 l'obiettivo da perseguire sarà la riduzione dei tempi necessari per tali adempimenti.

SEZIONE 3 - ESERCIZIO 2015
PROGRAMMI E PROGETTI**3.4 - Programma N. 1 - AMMINISTRAZIONE**

N. 1 Eventuali Progetti nel Programma

Responsabile Sig. BERTONI FULVIA

- RAZIONALIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE E PROFESSIONALI

Il servizio del personale, cura gli aspetti giuridici del personale e provvede all'applicazione degli strumenti tecnici che la normativa consente di utilizzare per il raggiungimento degli obiettivi prefissati dall'Amministrazione locale.

Gestisce direttamente le procedure selettive per il reclutamento del personale, sia a tempo indeterminato che determinato, sia rivolte all'esterno che all'interno, quando si rilevano le esigenze ed in base alle possibilità dettate dalla normativa corrente.

Analizza gli aspetti contenuti nelle leggi in merito al contenimento della spesa del personale.

Predispose inoltre tutti gli atti inerenti la gestione del personale dipendente in applicazione e nel rispetto delle norme contrattuali.

Il servizio del personale inoltre effettua tutte le operazioni di carattere economico finalizzate alla corresponsione degli emolumenti stipendiali ai dipendenti, ai versamenti degli oneri contributivi e fiscali, nel rispetto delle scadenze di legge.

Provvede inoltre:

- alla gestione fiscale in ottemperanza alle disposizioni di legge e ministeriali, agli adempimenti relativi alle denunce annuali;
- alla gestione delle posizioni previdenziali del personale dipendente, nel rispetto degli adempimenti previsti dalla normativa vigente e in adeguamento alle disposizioni degli istituti previdenziali;
- alla rilevazione delle attività e dei costi del personale in adempimento a disposizioni ministeriali;
- alla gestione delle posizioni economiche e fiscali aventi caratteristiche di reddito assimilato fiscalmente a quello di lavoro dipendente.

L'ufficio tecnico, provvede infine all'attivazione e gestione di tutte le disposizioni inerenti il servizio formazione e prevenzione dei dipendenti in materia di sicurezza (D.Lgs. 626/94).

SEZIONE 3 - ESERCIZIO 2015
PROGRAMMI E PROGETTI**3.4 - Programma N. 1 - AMMINISTRAZIONE****N. 1 Eventuali Progetti nel Programma**

Responsabile Sig. BERTONI FULVIA

- SVILUPPO SISTEMI INFORMATICI

Se alla base del processo di riforma della Pubblica Amministrazione vi sono i concetti di decentramento e di semplificazione, emerge chiaramente come l'informatica possa dare un contributo essenziale ed insostituibile a questo cambiamento. Per questo è importante garantire il buon funzionamento di tale servizio mediante l'aggiornamento e la formazione delle risorse umane impiegate ed il potenziamento delle risorse strumentali che lo compongono.

- GESTIONE E SVILUPPO RISORSE FINANZIARIE E TRIBUTARIE

Prioritario per il Comune è senz'altro l'obiettivo di ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse. In tale ottica è visto lo sforzo di investimenti in tema di reperimento fondi, di razionalizzazione delle spese, di introduzione di strumenti informatici nuovi, volti a snellire l'attività burocratica dell'Ente.

- SERVIZI DEMOGRAFICI, ELETTORALI E STATISTICI

Le scelte sono obbligatoriamente dettate dal fatto che i servizi demografici sono una derivazione di servizi statali e come tali dipendenti dal Sindaco nella sua qualità di Ufficiale di Governo. In seconda istanza, si tende a migliorare ulteriormente la qualità del servizio.

3.4.3 - Finalità da conseguire

L'Amministrazione comunale intende assicurare una gestione moderna efficace e trasparente.

- RAZIONALIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE E PROFESSIONALI

- Elaborazione, verifica e monitoraggio dell'assetto organizzativo dell'Ente con predisposizione dei relativi atti, nomina dei Responsabili, definizione emolumenti e applicazione sistema di valutazione.
- Aggiornamento dell'organigramma del personale dipendente ed applicazione delle disposizioni contenute

SEZIONE 3 - ESERCIZIO 2015
PROGRAMMI E PROGETTI**3.4 - Programma N. 1 - AMMINISTRAZIONE**

N. 1 Eventuali Progetti nel Programma

Responsabile Sig. BERTONI FULVIA

nelle leggi finanziarie in materia di contenimento della spesa di personale.

- Applicazione delle disposizioni di carattere giuridico ed economico previste dai C.C.N.L. di comparto per il personale con calcolo e corresponsione dei relativi compensi.
- Gestione del sistema delle risorse decentrate previsto dai CCNL di comparto e attivazione della contrattazione finalizzata all'applicazione del contratto integrativo.
- Gestione delle presenze e delle assenze del personale, della sorveglianza sanitaria e della formazione in materia di sicurezza.
- Gestione diretta del personale dipendente in tutti gli aspetti: economico, fiscale e previdenziale al fine di garantire la corresponsione degli stipendi ed il versamento dei relativi oneri nel rispetto delle scadenze di legge.
- Corresponsione dei compensi, con il versamento dei relativi oneri, ai percipienti redditi di lavoro assimilato a quello dipendente.
- Gestione delle posizioni previdenziali del personale in collaborazione con gli istituti previdenziali.
- Formazione del personale in vari ambiti e nel rispetto di quanto contenuto in norme specifiche

- SVILUPPO SISTEMI INFORMATICI

Il ruolo strategico che assume l'informatica anche nell'ambito dell'ente locale, impone la continuità di funzionamento e la sicurezza dell'intero sistema informatico, sia a livello centralizzato, sia sulla rete client/server. L'ammodernamento hardware e software, con la conseguente semplificazione delle procedure di lavoro, deve rappresentare un punto di partenza, anche sperimentale, verso quello che tra qualche anno sarà il collegamento alla rete unitaria nell'ambito della p.a.. Pertanto prioritario sarà assicurare a tutti i servizi e gli uffici comunali i migliori strumenti informatici ed informativi che consentano lo svolgimento ottimale del lavoro in ambiente client/server ed anche web/server.

- GESTIONE E SVILUPPO RISORSE FINANZIARIE E TRIBUTARIE

SEZIONE 3 - ESERCIZIO 2015
PROGRAMMI E PROGETTI**3.4 - Programma N. 1 - AMMINISTRAZIONE**

N. 1 Eventuali Progetti nel Programma

Responsabile Sig. BERTONI FULVIA

- Miglioramento delle scelte su economicità degli atti amministrativi
- Ricerca dell'ottimizzazione nell'impiego e gestione dei flussi delle risorse finanziarie.
- Coinvolgimento dei responsabili dei servizi e di tutto il personale sugli obiettivi previsti nella presente relazione per renderli protagonisti del miglioramento in termini di organizzazione ed operatività della struttura.

Sul fronte delle entrate tributarie, il programma è finalizzato a garantire il gettito ordinario nel rispetto dei principi di trasparenza ed equità fiscale, nonché di tutela dei diritti del contribuente come auspicato dallo Statuto del contribuente (L.212/2000).

L'attività di recupero evasione, con particolare riferimento all'ICI e alla TARSU, è finalizzata ai suddetti principi.

3.4.3.1 - Investimento

Si rinvia al contenuto del corrispondente piano triennale per le opere pubbliche.

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

Provvedimenti di autorizzazione, concessione, atti amministrativi, previsti dalla legge, dai regolamenti o da atti di indirizzo, con la ricerca di eventuali interventi di razionalizzazione sia organizzativa che procedimentale.

3.4.4 - Risorse umane da impiegare

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica, sono associate ai servizi contemplati.

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse

SEZIONE 3 - ESERCIZIO 2015
PROGRAMMI E PROGETTI

3.4 - Programma N. 1 - AMMINISTRAZIONE

N. 1 Eventuali Progetti nel Programma

Responsabile Sig. BERTONI FULVIA

strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai centri di costo già detti (arredamenti d'ufficio, beni mobili, dotazione hardware e software).

3.4.6 - Coerenza con il/i piano/i regionale/i di settore

Il programma esposto risulta essere coerente con le linee generali di medio lungo periodo della Regione.

SEZIONE 3 - ESERCIZIO 2015
PROGRAMMI E PROGETTI

3.5 - Risorse correnti ed in conto capitale per la realizzazione del programma - ENTRATE

3.5 - Programma N. 1 - AMMINISTRAZIONE

Responsabile Sig. BERTONI FULVIA

Entrate Specifiche	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Legge di finanziamento e articolo
-STATO	23.450,00	27.463,16	27.463,16	
-REGIONE	0,00	0,00	0,00	
-PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
-UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
-CASSA DD.PP-CREDITO SPORTIVO ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
-ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
-ALTRE ENTRATE	464.962,15	423.067,27	419.455,67	
TOTALE (A)	488.412,15	450.530,43	446.918,83	
Proventi dei Servizi	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Quote di Risorse

SEZIONE 3 - ESERCIZIO 2015
PROGRAMMI E PROGETTI

3.5 - Risorse correnti ed in conto capitale per la realizzazione del programma - ENTRATE

3.5 - Programma N. 1 - AMMINISTRAZIONE

Responsabile Sig. BERTONI FULVIA

TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
Quote di Risorse Generali	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Quote di Risorse
QUOTA RISORSE DI BILANCIO	42.163,00	42.691,36	45.518,43	
TOTALE (C)	42.163,00	42.691,36	45.518,43	
TOTALE GENERALE (A + B + C)	530.575,15	493.221,79	492.437,26	

(1) Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

SEZIONE 3 - ESERCIZIO 2015
PROGRAMMI E PROGETTI

3.6 - Spese previste per la realizzazione del programma - IMPIEGHI

3.5 - Programma N. 1 - AMMINISTRAZIONE

Responsabile Sig. BERTONI FULVIA

Anno	Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale	V. % totale spese finali titoli I e II
	Consolidate		Di sviluppo		entita'	% su totale		
	entita'	% su totale	entita'	% su totale				
Anno 2015	508.975,15	96,16%	0,00	0,00%	20.350,00	3,84%	529.325,15	100,00%
Anno 2016	480.221,79	97,36%	0,00	0,00%	13.000,00	2,64%	493.221,79	100,00%
Anno 2017	479.436,76	97,36%	0,00	0,00%	13.000,00	2,64%	492.436,76	100,00%

SEZIONE 3 - ESERCIZIO 2015
PROGRAMMI E PROGETTI**3.4 - Programma N. 2 - POLIZIA LOCALE****N. 1 Eventuali Progetti nel Programma**

Responsabile Sig. BERTONI FULVIA

3.4.1 - Descrizione del programma

Principale impegno della Polizia Locale è lo svolgimento di una complessa ed intensa attività di vigilanza nel rispetto di precise norme legislative e regolamentari allo scopo di assicurare, nell'ambito del territorio comunale, la convivenza pacifica ed ordinata della comunità.

Le attività saranno articolate anche in considerazione della Convenzione stipulata con i Comuni di Casalpusterlengo, Somaglia, Livraga, Ospedaletto Lodigiano, Senna Lodigiana e Guardamiglio sia sotto l'aspetto preventivo sia sotto l'aspetto repressivo, con l'obiettivo di rendere più dinamica l'azione del personale e quindi di garantire la presenza costante sul territorio comunale.

La Polizia Locale nell'ambito delle proprie specifiche competenze istituzionali dovrà ricercare ed attuare soluzioni il più immediate possibile a problemi contingenti segnalati dalla cittadinanza.

3.4.2 - Motivazioni delle scelte

Il miglioramento della qualità della vita della comunità, attraverso il potenziamento delle attività di sicurezza sul territorio, è il fine perseguito dall'Amministrazione Comunale e per il suo raggiungimento vengono attuati gli interventi diretti a dare risposta alle necessità direttamente espresse dai cittadini.

L'obiettivo prioritario dell'Amministrazione è costituito dalla salvaguardia della sicurezza dei cittadini e dal rafforzamento della lotta al degrado urbano, inteso nell'accezione più ampia del termine, ed è di importanza strategica il ruolo della Polizia Locale che dovrà, nell'ambito delle proprie competenze, svolgere un ruolo di controllo del territorio collaborando sinergicamente con le forze dell'ordine.

3.4.3 - Finalità da conseguire

- Svolgimento di attività di vigilanza sull'esatta osservanza, da parte dei cittadini, di disposizioni legislative e regolamentari allo scopo di assicurare, nell'ambito del territorio comunale la convivenza

SEZIONE 3 - ESERCIZIO 2015
PROGRAMMI E PROGETTI**3.4 - Programma N. 2 - POLIZIA LOCALE****N. 1 Eventuali Progetti nel Programma**

Responsabile Sig. BERTONI FULVIA

pacifica e ordinata della Comunità.

- Durante il servizio ordinario privilegiare i controlli sul territorio, con finalità di prevenzione in ordine alla tutela della sicurezza della circolazione

- Le attività di controllo dovranno inoltre riguardare le attività commerciali, e del rispetto delle norme sui tributi comunali. Particolare attenzione andrà rivolta ai controlli inerenti il corretto smaltimento dei rifiuti solidi urbani da parte dei cittadini e dei non censiti anche al fine di contenere i costi.

- Le attività di controllo si svolgeranno altresì , in collaborazione con l'Ufficio Tecnico Comunale, sull'attività edilizia svolta nell'ambito del Territorio Comunale.

- Tutte le attività del presente programma intendono raggiungere finalità di miglioramento della qualità della vita della comunità, attraverso il potenziamento delle attività di sicurezza sul territorio, ed anche attraverso erogazione di servizi di supporto alle altre istituzioni che operano sul territorio.

Si vogliono in buona sostanza migliorare le condizioni di vivibilità, riducendo i comportamenti e le azioni disturbanti, nonché prevenire i conflitti, consentendo all'Amministrazione di contrastare efficacemente la progressiva perdita di sicurezza.

L'obiettivo non è solo quello di aumentare il controllo del territorio ma anche quello di meglio connotare la presenza della Polizia Locale in tutte quelle varie situazioni in cui riesce a dare risposta alle varie esigenze del paese e di chi quotidianamente ci vive, ci lavora o ci studia.

3.4.3.1 - Investimento

Si rinvia al contenuto del corrispondente piano triennale per le opere pubbliche.

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

Per questo programma si conferma il livello di servizi conseguiti negli esercizi precedenti, con

SEZIONE 3 - ESERCIZIO 2015
PROGRAMMI E PROGETTI**3.4 - Programma N. 2 - POLIZIA LOCALE**

N. 1 Eventuali Progetti nel Programma

Responsabile Sig. BERTONI FULVIA

attuazione di provvedimenti e concessioni diversi previsti dalla Legge e dai Regolamenti o da atti generali e di indirizzo dell'Amministrazione.

3.4.4 - Risorse umane da impiegare

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica, sono associate ai servizi contemplati.

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai centri di costo già detti (arredamenti d'ufficio, beni mobili, dotazione hardware e software).

3.4.6 - Coerenza con il/i piano/i regionale/i di settore

Il programma esposto risulta essere coerente con le linee generali di medio lungo periodo della Regione.

SEZIONE 3 - ESERCIZIO 2015
PROGRAMMI E PROGETTI

3.5 - Risorse correnti ed in conto capitale per la realizzazione del programma - ENTRATE

3.5 - Programma N. 2 - POLIZIA LOCALE

Responsabile Sig. BERTONI FULVIA

Entrate Specifiche	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Legge di finanziamento e articolo
-STATO	0,00	0,00	0,00	
-REGIONE	0,00	0,00	0,00	
-PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
-UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
-CASSA DD.PP-CREDITO SPORTIVO ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
-ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
-ALTRE ENTRATE	45.405,00	43.425,00	43.445,20	
TOTALE (A)	45.405,00	43.425,00	43.445,20	
Proventi dei Servizi	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Quote di Risorse

SEZIONE 3 - ESERCIZIO 2015
PROGRAMMI E PROGETTI

3.5 - Risorse correnti ed in conto capitale per la realizzazione del programma - ENTRATE

3.5 - Programma N. 2 - POLIZIA LOCALE

Responsabile Sig. BERTONI FULVIA

TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
Quote di Risorse Generali	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Quote di Risorse
TOTALE (C)	0,00	0,00	0,00	
TOTALE GENERALE (A + B + C)	45.405,00	43.425,00	43.445,20	

(1) Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

SEZIONE 3 - ESERCIZIO 2015
PROGRAMMI E PROGETTI

3.6 - Spese previste per la realizzazione del programma - IMPIEGHI

3.5 - Programma N. 2 - POLIZIA LOCALE

Responsabile Sig. BERTONI FULVIA

Anno	Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale	V. % totale spese finali titoli I e II
	Consolidate		Di sviluppo		entita'	% su totale		
	entita'	% su totale	entita'	% su totale				
Anno 2015	43.512,62	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	43.512,62	100,00%
Anno 2016	43.510,05	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	43.510,05	100,00%
Anno 2017	43.510,05	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	43.510,05	100,00%

SEZIONE 3 - ESERCIZIO 2015
PROGRAMMI E PROGETTI**3.4 - Programma N. 3 - ISTRUZIONE PUBBLICA****N. 1 Eventuali Progetti nel Programma**

Responsabile Sig. BERTONI FULVIA

3.4.1 - Descrizione del programma

Il programma comprende:

- l'esercizio delle funzioni amministrative relative alla materia "assistenza scolastica" (in base all'art. 45 D.P.R. 616/77) secondo le modalità previste dalla L.R. 31/80 e attraverso azioni rivolte a: facilitare la frequenza scolastica e l'accesso al diritto allo studio (mensa e trasporti scolastici), consentire l'inserimento nelle strutture scolastiche e la socializzazione dei minori disadattati o in difficoltà di sviluppo e di apprendimento (assistenza socio-psicopedagogica), eliminare i campi di evasione e di inadempienze dell'obbligo scolastico, favorire innovazioni educative e didattiche che consentono un'interrotta esperienza educativa in stretto collegamento tra i vari ordini di scuola, strutture parascolastiche e società, fornire un adeguato supporto per l'orientamento scolastico dopo l'assolvimento dell'obbligo scolastico, favorire la prosecuzione degli studi ai capaci e meritevoli anche se privi di mezzi, favorire il completamento dell'obbligo scolastico e la frequenza di scuole secondarie superiori da parte di adulti lavoratori e studenti;

- l'esercizio delle funzioni amministrative di cui all'art. 156 1° comma D.Lgs n. 297/94 (fornitura gratuita libri di testo agli alunni della scuola primaria);

- l'esercizio delle funzioni amministrative trasferite ai comuni dall'art. 139 del D.Lgs. 112/98 relative a

- l'istituzione, l'aggregazione, la fusione e la soppressione di scuole in attuazione degli strumenti di programmazione;
- la redazione dei piani di organizzazione della rete delle istituzioni scolastiche;
- i servizi di supporto organizzativo del servizio d'istruzione per gli alunni con handicap in situazione di svantaggio;
- la sospensione delle lezioni in casi gravi e urgenti;
- le iniziative e le attività di promozione relative all'ambito delle funzioni conferite;
- la costituzione, i controlli e la vigilanza sugli organi collegiali scolastici a livello territoriale;

SEZIONE 3 - ESERCIZIO 2015
PROGRAMMI E PROGETTI**3.4 - Programma N. 3 - ISTRUZIONE PUBBLICA****N. 1 Eventuali Progetti nel Programma**

Responsabile Sig. BERTONI FULVIA

Anche per l'anno 2014 è intenzione di questa Amministrazione dare completa attuazione a quanto sarà previsto in sede di approvazione del piano per il diritto allo studio, finanziando nel limite delle risorse rese disponibili i diversi progetti proposti dalle locali scuole, con particolare riguardo all'integrazione degli alunni stranieri ed al processo di apprendimento degli stessi.

Si intende garantire l'utilizzo del trasporto scolastico per gli alunni frequentanti la scuola materna ed elementare residenti nelle Cascine ed in Via Mantovana, oltre al servizio per gli alunni che frequentano le scuole medie di Somaglia.

Il servizio pre-scuola sarà gestito in accordo con l'Istituto Comprensivo di Somaglia.

Per quanto concerne l'assistenza scolastica, in questo progetto sono comprese la gestione della mensa scolastica ed il trasporto scolastico.

3.4.2 - Motivazioni delle scelte

Le nuove disposizioni normative, emanate successivamente al DPR nr. 616/77 e L.R. n. 31/80 in materia di erogazione di servizi attinenti alle funzioni amministrative di assistenza scolastica e di programmazione e di pianificazione della rete delle istituzioni scolastiche, hanno ampliato l'ambito di competenza dell'Ente Locale, il quale deve, non solo garantire quei servizi diretti a facilitare la frequenza scolastica e l'accesso al diritto allo studio quali TRASPORTO, MENSA e ASSISTENZA, ma è impegnato in un continuo miglioramento degli stessi, al fine renderli sempre più funzionali alle esigenze della nostra comunità nel mutato contesto socio-economico nonché alla realizzazione di nuovi importanti servizi tesi ad innalzare la qualità dell'istruzione.

Sulla base delle nuove disposizioni normative contenute nell'art. 21 della L. 59/97 e dal D.Lgs.vo n. 112 del 31.03.1998 sull'autonomia scolastica, l'Ente Locale è diventato a tutti gli effetti, il principale interlocutore delle Istituzioni scolastiche.

Resta comunque inteso che la base alla quale attenersi per l'erogazione dei servizi previsti dal piano

SEZIONE 3 - ESERCIZIO 2015
PROGRAMMI E PROGETTI**3.4 - Programma N. 3 - ISTRUZIONE PUBBLICA****N. 1 Eventuali Progetti nel Programma**

Responsabile Sig. BERTONI FULVIA

per il diritto allo studio dell'Ente Locale sono le disposizioni contenute nella L.R. 31/80, che non siano incompatibili con le disposizioni in tema di autonomia scolastica, di interventi perequativi e di azioni di supporto, finalizzate all'attuazione delle pari opportunità scolastiche.

3.4.3 - Finalita' da conseguire

Gli obiettivi da realizzare, nell'esercizio 2014, sono i seguenti:

- facilitare il buon funzionamento degli Istituti che comprende l'insieme delle funzioni e dei compiti volti a consentire la concreta e continua erogazione di beni e di materiale di consumo alle scuole sulla base di segnalate loro esigenze;
- migliorare, anche integrandoli qualitativamente, i servizi già offerti;
- assicurare l'inserimento degli invalidi, degli emarginati e dei diversamente abili nell'ambito delle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie, anche attraverso il riconoscimento e l'assistenza di figure professionali idonee (Insegnanti di Sostegno e Assistenti ad Personam);
- concorrere agli obiettivi della programmazione didattico-educativa attraverso azioni a sostegno della scuola dell'infanzia e alla scuola dell'obbligo in relazione all'arricchimento dell'offerta formativa;
- assicurare la fornitura gratuita dei libri di testo agli alunni delle scuole primarie statali;
- assicurare l'erogazione di contributi per l'acquisto di libri di testo agli alunni delle scuole secondarie di I° e II° grado secondo le vigenti disposizioni di legge;
- garantire il servizio mensa secondo standard di qualità e di sicurezza ottimali agli alunni e ai docenti delle scuole primarie;
- concorrere agli obiettivi della programmazione didattico-educativa attraverso azioni a sostegno della scuola dell'infanzia e alla scuola dell'obbligo in relazione all'arricchimento dell'offerta formativa;
- assistere le famiglie beneficiarie garantendo la fruizione dei contributi regionali assegnati nell'ambito del nuovo sistema denominato "Dote Scuola";
- assegnare premi al merito scolastico per gli alunni più meritevoli.

SEZIONE 3 - ESERCIZIO 2015
PROGRAMMI E PROGETTI**3.4 - Programma N. 3 - ISTRUZIONE PUBBLICA**

N. 1 Eventuali Progetti nel Programma

Responsabile Sig. BERTONI FULVIA

3.4.3.1 - Investimento

Si rinvia al contenuto del corrispondente piano triennale per le opere pubbliche.

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

Per questo programma si conferma il livello di servizi conseguiti negli esercizi precedenti, con attuazione di provvedimenti e concessioni diverse previste dalla Legge e dai Regolamenti o da atti generali e di indirizzo dell'Amministrazione.

3.4.4 - Risorse umane da impiegare

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica, sono associate ai servizi contemplati.

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai centri di costo già detti (arredamenti d'ufficio, beni mobili, dotazione hardware e software).

3.4.6 - Coerenza con il/i piano/i regionale/i di settore

Il programma esposto risulta essere coerente con le linee generali di medio lungo periodo della Regione.

SEZIONE 3 - ESERCIZIO 2015
PROGRAMMI E PROGETTI

3.5 - Risorse correnti ed in conto capitale per la realizzazione del programma - ENTRATE

3.5 - Programma N. 3 - ISTRUZIONE PUBBLICA

Responsabile Sig. BERTONI FULVIA

Entrate Specifiche	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Legge di finanziamento e articolo
-STATO	695.000,00	355.000,00	5.000,00	
-REGIONE	0,00	0,00	0,00	
-PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
-UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
-CASSA DD.PP-CREDITO SPORTIVO ISTITUTI DI PREVIDENZA	100.000,00	350.000,00	0,00	
-ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
-ALTRE ENTRATE	140.110,00	150.089,53	152.006,61	
TOTALE (A)	935.110,00	855.089,53	157.006,61	
Proventi dei Servizi	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Quote di Risorse

SEZIONE 3 - ESERCIZIO 2015
PROGRAMMI E PROGETTI

3.5 - Risorse correnti ed in conto capitale per la realizzazione del programma - ENTRATE

3.5 - Programma N. 3 - ISTRUZIONE PUBBLICA

Responsabile Sig. BERTONI FULVIA

PROVENTI MENSA	71.000,00	70.000,00	70.000,00	
TOTALE (B)	71.000,00	70.000,00	70.000,00	
Quote di Risorse Generali	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Quote di Risorse
QUOTA RISORSE DI BILANCIO	0,00	0,00	2.163,14	
TOTALE (C)	0,00	0,00	2.163,14	
TOTALE GENERALE (A + B + C)	1.006.110,00	925.089,53	229.169,75	

(1) Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

SEZIONE 3 - ESERCIZIO 2015
PROGRAMMI E PROGETTI

3.6 - Spese previste per la realizzazione del programma - IMPIEGHI

3.5 - Programma N. 3 - ISTRUZIONE PUBBLICA

Responsabile Sig. BERTONI FULVIA

Anno	Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale	V. % totale spese finali titoli I e II
	Consolidate		Di sviluppo		entita'	% su totale		
	entita'	% su totale	entita'	% su totale				
Anno 2015	213.010,00	23,55%	0,00	0,00%	691.500,00	76,45%	904.510,00	100,00%
Anno 2016	218.669,75	23,80%	0,00	0,00%	700.000,00	76,20%	918.669,75	100,00%
Anno 2017	229.169,75	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	229.169,75	100,00%

SEZIONE 3 - ESERCIZIO 2015
PROGRAMMI E PROGETTI**3.4 - Programma N. 4 - CULTURA****N. 1 Eventuali Progetti nel Programma**

Responsabile Sig. BERTONI FULVIA

3.4.1 - Descrizione del programma

Sono previste in questo programma alcune attività ed incontri culturali per la valorizzazione dell'ambiente della tradizione e della cultura.

Le azioni di promozione del territorio saranno incentrate su iniziative volte a promuovere il territorio in tutte le sue valenze ed emergenze e a curare la comunicazione delle predette iniziative e più in generale la comunicazione di tutte le iniziative culturali e promozionali. Il servizio svolgerà attività di coordinamento e sostegno delle attività delle associazioni locali aventi finalità di promozione del territorio nella completezza dei suoi aspetti: turistico - ricreativi, gastronomici, naturalistici e culturali, didattico/ambientali.

Particolare attenzione sarà dedicata a talune associazioni sportive e culturali e del volontariato, considerate realtà meritevoli e di grande valenza sociale.

Si curerà l'organizzazione e la realizzazione delle cerimonie istituzionali come il 25 Aprile, la ricorrenza del 4 novembre ed altre cerimonie istituzionali che ricorreranno. Particolare attenzione sarà rivolta alla celebrazione della "Giornata della Memoria".

Si offrirà inoltre la collaborazione ad enti, associazioni e comitati per la realizzazione di iniziative varie, conferenze, manifestazioni, ecc..

L'obiettivo dell'Amministrazione è quello di valorizzare il ruolo delle associazioni: a tale fine essa si rende promotrice di una attività di coordinamento tra le attività di ciascuna associazione e tende a ricercare forme di collaborazione e di sinergia tra le singole associazioni per conseguire migliori risultati a livello complessivo.

Per quanto concerne la Biblioteca comunale, è stata deliberata l'adesione al Sistema Bibliotecario

SEZIONE 3 - ESERCIZIO 2015
PROGRAMMI E PROGETTI**3.4 - Programma N. 4 - CULTURA****N. 1 Eventuali Progetti nel Programma**

Responsabile Sig. BERTONI FULVIA

Lodigiano (S.B.L.), con atto consiliare n. 31 del 29.09.2011, e continuerà la gestione della Biblioteca grazie ad una fattiva collaborazione con i volontari e con l'intenzione di sfruttare a pieno le potenzialità offerte dal sistema di rete realizzato a livello provinciale negli ultimi anni.

3.4.2 - Motivazioni delle scelte

Oltre a consentire alla più vasta ed eterogenea platea di cittadinanza possibile di ritrarre interesse ed arricchimento personale dalle manifestazioni proposte, le motivazioni riferiscono all'operare nella direzione della crescita della comunità sviluppando le potenzialità della stessa e qualificando e sostenendo le attività già intraprese ed apprezzate dalla popolazione.

3.4.3 - Finalità da conseguire

Favorire lo sviluppo sociale e culturale della collettività.

3.4.3.1 - Investimento

Si rinvia al contenuto del corrispondente piano triennale per le opere pubbliche.

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

Si intende confermare e ove possibile migliorare i livelli quantitativi e qualitativi conseguiti negli ultimi esercizi in un'ottica peraltro, nei settori non soggetti a politiche sociali di equità, di efficienza, efficacia ed economicità.

3.4.4 - Risorse umane da impiegare

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica, sono associate ai servizi contemplati.

SEZIONE 3 - ESERCIZIO 2015
PROGRAMMI E PROGETTI

3.4 - Programma N. 4 - CULTURA

N. 1 Eventuali Progetti nel Programma

Responsabile Sig. BERTONI FULVIA

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai centri di costo già detti (arredamenti d'ufficio, beni mobili, dotazione hardware e software).

3.4.6 - Coerenza con il/i piano/i regionale/i di settore

Le attività di cui al presente programma risultano coerenti con la programmazione provinciale e regionale.

SEZIONE 3 - ESERCIZIO 2015
PROGRAMMI E PROGETTI

3.5 - Risorse correnti ed in conto capitale per la realizzazione del programma - ENTRATE

3.5 - Programma N. 4 - CULTURA

Responsabile Sig. BERTONI FULVIA

Entrate Specifiche	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Legge di finanziamento e articolo
-STATO	0,00	0,00	0,00	
-REGIONE	0,00	0,00	0,00	
-PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
-UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
-CASSA DD.PP-CREDITO SPORTIVO ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
-ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
-ALTRE ENTRATE	3.270,00	3.270,00	3.270,00	
TOTALE (A)	3.270,00	3.270,00	3.270,00	
Proventi dei Servizi	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Quote di Risorse

SEZIONE 3 - ESERCIZIO 2015
PROGRAMMI E PROGETTI

3.5 - Risorse correnti ed in conto capitale per la realizzazione del programma - ENTRATE

3.5 - Programma N. 4 - CULTURA

Responsabile Sig. BERTONI FULVIA

TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
Quote di Risorse Generali	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Quote di Risorse
TOTALE (C)	0,00	0,00	0,00	
TOTALE GENERALE (A + B + C)	3.270,00	3.270,00	3.270,00	

(1) Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

SEZIONE 3 - ESERCIZIO 2015
PROGRAMMI E PROGETTI

3.6 - Spese previste per la realizzazione del programma - IMPIEGHI

3.5 - Programma N. 4 - CULTURA

Responsabile Sig. BERTONI FULVIA

Anno	Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale	V. % totale spese finali titoli I e II
	Consolidate		Di sviluppo		entita'	% su totale		
	entita'	% su totale	entita'	% su totale				
Anno 2015	3.270,00	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	3.270,00	100,00%
Anno 2016	3.270,00	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	3.270,00	100,00%
Anno 2017	3.270,00	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	3.270,00	100,00%

SEZIONE 3 - ESERCIZIO 2015
PROGRAMMI E PROGETTI**3.4 - Programma N. 5 - SPORTIVO E TURISTICO****N. 1 Eventuali Progetti nel Programma**

Responsabile Sig. BERTONI FULVIA

3.4.1 - Descrizione del programma

Anche per l'anno 2014 l'Amministrazione comunale si propone di approfondire ed innovare la politica sportiva, perché essa diventi uno strumento efficace e abituale dell'amministrazione locale per rileggere e interpretare le diverse esigenze delle società sportive e dei singoli cittadini che desiderino praticare un qualsiasi sport.

L'obiettivo che si intende realizzare con questo programma è costituito dalla promozione del benessere fisico e dalla qualificazione del tempo libero, dalla prevenzione del disagio e dall'inserimento dei più giovani nel mondo dello sport.

Si continuerà nell'azione di promozione dell'uso delle strutture sportive comunali, anche mediante stipula di convenzioni con Associazioni ed Enti senza fini di lucro, in ossequio alle vigenti disposizioni in materia.

3.4.2 - Motivazioni delle scelte

SPORT

Interessare i giovani alle diverse attività sportive.

Le discipline sportive, ormai riconosciute come fasi indispensabili nel processo di crescita e nella formazione dell'individuo, si sono rivelate occasioni di aggregazione, non solo giovanile e per i diversi gruppi di cittadini, ma anche per migliorare l'aspetto sociale con lo scopo di favorire l'integrazione tra le diverse etnie presente sul nostro territorio.

Dall'analisi delle attività svolte negli ultimi anni, prioritario per questa Amministrazione, è organizzare e promuovere le varie iniziative sportive/agonistiche e sostenere quelle amatoriali.

TURISMO

Per le manifestazioni riconferma di quelle oramai consolidate.

Conferma di appoggio alle iniziative delle Associazioni locali, territoriali ed alla Pro Loco per gli

SEZIONE 3 - ESERCIZIO 2015
PROGRAMMI E PROGETTI**3.4 - Programma N. 5 - SPORTIVO E TURISTICO**

N. 1 Eventuali Progetti nel Programma

Responsabile Sig. BERTONI FULVIA

eventi organizzati.

3.4.3 - Finalita' da conseguire

SPORT

Una politica di attento e rigoroso utilizzo di risorse nell'assegnazione dei trasferimenti; ricercare una razionalizzazione nella gestione degli impianti nell'ottica di un sempre migliore punto di ottimizzazione costi/benefici.

TURISMO

Migliorare l'immagine del paese anche attraverso il coordinamento e la collaborazione con le associazioni di volontariato di eventi organizzati nell'intento di attrarre il maggior numero di persone anche dai comuni limitrofi e non.

3.4.3.1 - Investimento

Si rinvia al contenuto del corrispondente piano triennale per le opere pubbliche.

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

Si intende confermare e ove possibile migliorare i livelli quantitativi e qualitativi conseguiti negli ultimi esercizi in un'ottica peraltro, di efficienza, efficacia ed economicità.

3.4.4 - Risorse umane da impiegare

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica, sono associate ai servizi contemplati.

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse

SEZIONE 3 - ESERCIZIO 2015
PROGRAMMI E PROGETTI

3.4 - Programma N. 5 - SPORTIVO E TURISTICO

N. 1 Eventuali Progetti nel Programma

Responsabile Sig. BERTONI FULVIA

strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai centri di costo già detti (arredamenti d'ufficio, beni mobili, dotazione hardware e software).

3.4.6 - Coerenza con il/i piano/i regionale/i di settore

Il programma esposto risulta essere coerente con le linee generali di medio/lungo periodo della Regione.

SEZIONE 3 - ESERCIZIO 2015
PROGRAMMI E PROGETTI

3.5 - Risorse correnti ed in conto capitale per la realizzazione del programma - ENTRATE

3.5 - Programma N. 5 - SPORTIVO E TURISTICO

Responsabile Sig. BERTONI FULVIA

Entrate Specifiche	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Legge di finanziamento e articolo
-STATO	0,00	0,00	0,00	
-REGIONE	200.000,00	0,00	0,00	
-PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
-UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
-CASSA DD.PP-CREDITO SPORTIVO ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
-ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
-ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	200.000,00	0,00	0,00	
Proventi dei Servizi	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Quote di Risorse

SEZIONE 3 - ESERCIZIO 2015
PROGRAMMI E PROGETTI

3.5 - Risorse correnti ed in conto capitale per la realizzazione del programma - ENTRATE

3.5 - Programma N. 5 - SPORTIVO E TURISTICO

Responsabile Sig. BERTONI FULVIA

TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
Quote di Risorse Generali	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Quote di Risorse
QUOTA RISORSE DI BILANCIO	142.700,00	51.200,00	50.600,00	
TOTALE (C)	142.700,00	51.200,00	50.600,00	
TOTALE GENERALE (A + B + C)	342.700,00	51.200,00	50.600,00	

(1) Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

SEZIONE 3 - ESERCIZIO 2015
PROGRAMMI E PROGETTI

3.6 - Spese previste per la realizzazione del programma - IMPIEGHI

3.5 - Programma N. 5 - SPORTIVO E TURISTICO

Responsabile Sig. BERTONI FULVIA

Anno	Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale	V. % totale spese finali titoli I e II
	Consolidate		Di sviluppo		entita'	% su totale		
	entita'	% su totale	entita'	% su totale				
Anno 2015	42.700,00	12,46%	0,00	0,00%	300.000,00	87,54%	342.700,00	100,00%
Anno 2016	51.200,00	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	51.200,00	100,00%
Anno 2017	50.600,00	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	50.600,00	100,00%

SEZIONE 3 - ESERCIZIO 2015
PROGRAMMI E PROGETTI**3.4 - Programma N. 6 - VIABILITA****N. 1 Eventuali Progetti nel Programma**

Responsabile Sig. ARNALDI LUCA

3.4.1 - Descrizione del programma

Il programma comprende tutte le attività dirette alla realizzazione di nuove Opere Pubbliche, di quelle dirette a garantire la manutenzione, il miglioramento e lo sviluppo delle strutture ed infrastrutture comunali (edilizio e viario).

Tale programma prevede tutti gli interventi che si renderanno necessari per garantire e migliorare l'attuale livello dei servizi al cittadino e per mantenere in perfetta efficienza gli impianti ed attrezzature già in dotazione .

Per la parte Ufficio Tecnico il programma prevede l'alta sorveglianza e la verifica dei progetti eventuali.

Sarà cura del personale garantire il costante aggiornamento di capitolati, bandi di gara e procedure che dovessero richiederlo per adeguamento alla normativa di legge.

Il programma prevede la realizzazione di tutti gli interventi necessari a garantire l'efficienza delle strade nella loro complessità.

Il programma vedrà confermati per l'anno 2014 gli interventi manutentivi che già negli anni precedenti si erano dimostrati efficaci per il mantenimento delle strutture, mentre per le emergenze verrà mantenuto e migliorato l'attuale livello di efficienza che si è dimostrato efficace in tutti i casi rilevati.

L'Ufficio proporrà, come negli anni precedenti, gli interventi manutentivi e le proposte di investimento necessarie, la cui realizzazione sarà comunque vincolata alle disponibilità finanziarie.

3.4.2 - Motivazioni delle scelte

L'Amministrazione Comunale intende perseguire l'obiettivo strategico principale di assicurare l'avvio delle opere pubbliche programmate e l'esecuzione dei lavori in economia.

SEZIONE 3 - ESERCIZIO 2015
PROGRAMMI E PROGETTI**3.4 - Programma N. 6 - VIABILITA**

N. 1 Eventuali Progetti nel Programma

Responsabile Sig. ARNALDI LUCA

3.4.3 - Finalita' da conseguire

Assicurare la realizzazione delle opere e degli interventi programmati dall'amministrazione operando un'azione di alta sorveglianza atta ad integrare le varie componenti che interagiscono nel percorso di realizzazione di un'opera pubblica al fine di minimizzare i tempi richiesti dagli adempimenti tecnico amministrativi.

Garantire l'efficienza e la manutenzione nel rispetto della sicurezza.

Porre in atto interventi al fine di razionalizzare la circolazione sia pedonale che veicolare.

Assicurare la conformità degli interventi privati e pubblici sul territorio alle politiche pubbliche e all'assetto normativo e regolamentare esistente mediante una puntuale azione di controllo.

3.4.3.1 - Investimento

Si rinvia al contenuto del corrispondente piano triennale per le opere pubbliche.

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

Si intende confermare e ove possibile migliorare i livelli quantitativi e qualitativi conseguiti negli ultimi esercizi in un'ottica peraltro, nei settori non soggetti a politiche sociali di equità, di efficienza, efficacia ed economicità.

3.4.4 - Risorse umane da impiegare

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica, sono associate ai servizi contemplati.

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai centri di costo già detti (arredamenti

SEZIONE 3 - ESERCIZIO 2015
PROGRAMMI E PROGETTI

3.4 - Programma N. 6 - VIABILITA

N. 1 Eventuali Progetti nel Programma

Responsabile Sig. ARNALDI LUCA

d'ufficio, beni mobili, dotazione hardware e software).

3.4.6 - Coerenza con il/i piano/i regionale/i di settore

Il programma esposto risulta essere coerente con le linee generali di medio e lungo periodo della Regione.

SEZIONE 3 - ESERCIZIO 2015
PROGRAMMI E PROGETTI

3.5 - Risorse correnti ed in conto capitale per la realizzazione del programma - ENTRATE

3.5 - Programma N. 6 - VIABILITA

Responsabile Sig. ARNALDI LUCA

Entrate Specifiche	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Legge di finanziamento e articolo
-STATO	0,00	0,00	0,00	
-REGIONE	0,00	0,00	0,00	
-PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
-UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
-CASSA DD.PP-CREDITO SPORTIVO ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	150.000,00	
-ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
-ALTRE ENTRATE	80.500,00	124.953,62	82.155,02	
TOTALE (A)	80.500,00	124.953,62	232.155,02	
Proventi dei Servizi	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Quote di Risorse

SEZIONE 3 - ESERCIZIO 2015
PROGRAMMI E PROGETTI

3.5 - Risorse correnti ed in conto capitale per la realizzazione del programma - ENTRATE

3.5 - Programma N. 6 - VIABILITA

Responsabile Sig. ARNALDI LUCA

TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
Quote di Risorse Generali	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Quote di Risorse
QUOTA RISORSE DI BILANCIO	13.800,00	0,00	29.240,23	
TOTALE (C)	13.800,00	0,00	29.240,23	
TOTALE GENERALE (A + B + C)	94.300,00	124.953,62	261.395,25	

(1) Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

SEZIONE 3 - ESERCIZIO 2015
PROGRAMMI E PROGETTI

3.6 - Spese previste per la realizzazione del programma - IMPIEGHI

3.5 - Programma N. 6 - VIABILITA

Responsabile Sig. ARNALDI LUCA

Anno	Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale	V. % totale spese finali titoli I e II
	Consolidate		Di sviluppo		entita'	% su totale		
	entita'	% su totale	entita'	% su totale				
Anno 2015	91.750,00	98,34%	0,00	0,00%	1.550,00	1,66%	93.300,00	100,00%
Anno 2016	116.110,22	93,18%	0,00	0,00%	8.500,00	6,82%	124.610,22	100,00%
Anno 2017	102.895,25	39,36%	0,00	0,00%	158.500,00	60,64%	261.395,25	100,00%

SEZIONE 3 - ESERCIZIO 2015
PROGRAMMI E PROGETTI**3.4 - Programma N. 7 - TERRITORIO E AMBIENTE****N. 1 Eventuali Progetti nel Programma**

Responsabile Sig. ARNALDI LUCA

3.4.1 - Descrizione del programma

Il programma prevede:

- a) Il coordinamento fra urbanistica , edilizia privata e lavori pubblici.
- b) Il coordinamento con le ditte appaltatrici per la gestione del servizio di raccolta e trasporto e smaltimento dei rifiuti urbani ed assimilati;
- c) Coordinamento con lo Sportello Unico delle Attività Produttive del Comune di Codogno per la regolarizzazione delle attività produttive relativamente all'acquisizione del nulla osta inizio attività;
- d) Il coordinamento con le società affidatarie del servizio per la gestione del servizio idrico integrato;
- e) Libera divulgazione agli utenti della relativa modulistica;
- f) Manutenzione di aree verdi, parchi, giardini e viali.

Il servizio idrico integrato, che comprende la rete dell'acquedotto comunale, la rete fognaria e l'impianto di depurazione è gestito dalla Società "S.A.L. S.r.l." che all'interno del proprio bilancio di previsione dovrà garantire il potenziamento della rete idrica ove necessario.

3.4.2 - Motivazioni delle scelte

L'Amministrazione Comunale intende proseguire nell'azione volta a tutelare le caratteristiche ed i valori ambientali del nostro territorio favorendo soprattutto le operazioni di recupero e di riqualificazione del tessuto urbano, dell'ambiente e del paesaggio.

Le scelte che sono alla base del programma per l'anno 2014 sono le seguenti:

- Coordinamento e collaborazione con gli Enti preposti al controllo, ARPA, ASL, Provincia, Regione per far fronte alle segnalazioni dei cittadini, ed attuare il miglioramento del servizio offerto sul territorio;
- Il recupero dei dati relativi alle pratiche edilizie rilasciate negli ultimi anni consente da una

SEZIONE 3 - ESERCIZIO 2015
PROGRAMMI E PROGETTI**3.4 - Programma N. 7 - TERRITORIO E AMBIENTE**

N. 1 Eventuali Progetti nel Programma

Responsabile Sig. ARNALDI LUCA

parte al cittadino utente di avere immediato accesso alle pratiche edilizie conservate presso l'ente in quanto ha la possibilità di fare ricerche mirate mediante strumenti informatici e non in modo casuale ed episodico dall'altra l'amministrazione comunale ha degli ulteriori mezzi per facilitare lo svolgimento delle pratiche edilizie.

3.4.3 - Finalità da conseguire

L'Amministrazione assegna importanza strategica alle esigenze della comunità di valorizzare il patrimonio esistente, nell'intento di garantire un miglioramento sostanziale della qualità della vita; i singoli interventi e progetti concorrono a realizzare uno sviluppo equilibrato del nostro territorio.

Accentuare la sensibilità verso la raccolta differenziata nell'intento di ridurre/abbattere i costi di smaltimento a carico dell'Amministrazione per un beneficio comune di tutta la cittadinanza.

Le finalità che il programma si prefigge sono il miglioramento del servizio, sia per velocità di intervento che per qualità della prestazione, in modo da renderlo il più aderente possibile alle esigenze del cittadino ed alle necessità del paese e la razionalizzazione delle risorse sia finanziarie che umane.

Per quanto attiene al servizio idrico integrato le finalità che il programma si prefigge riguardano essenzialmente il controllo dei lavori che la "Società SAL S.r.l. esegue all'interno delle convenzioni stipulate con il comune per la gestione del servizio idrico integrato ed il coordinamento degli stessi con le opere programmate dall'Amministrazione comunale.

E' incluso inoltre il controllo e coordinamento delle opere che la società di gestione deve proporre per il miglioramento del servizio e l'adeguamento dello stesso ed eventuali nuovi standard dettati da disposizioni di legge che richiedano nuovi investimenti.

Altre finalità infine che l'Amministrazione intende perseguire con il programma sopra esposto sono le seguenti:

- L'efficacia e l'efficienza dell'operato dei vari uffici comunali.

SEZIONE 3 - ESERCIZIO 2015
PROGRAMMI E PROGETTI**3.4 - Programma N. 7 - TERRITORIO E AMBIENTE****N. 1 Eventuali Progetti nel Programma**

Responsabile Sig. ARNALDI LUCA

- La verifica degli standard comunali e privati esistenti e l'individuazione delle eventuali carenze con le modalità di raggiungimento.
- La ricostruzione di tutto il patrimonio pubblico esistente all'interno del territorio comunale.
- Creazione di un data base in grado di far dialogare e mettere in rete tutte le informazioni di tipo territoriale presenti in Comune.
- Facilità di accesso ai documenti amministrativi e atti catastali e velocità di rilascio copie dei documenti originali.

3.4.3.1 - Investimento

Si rinvia al contenuto del corrispondente piano triennale per le opere pubbliche.

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

Si intende confermare e ove possibile migliorare i livelli quantitativi e qualitativi conseguiti negli ultimi esercizi in un'ottica di efficienza, efficacia ed economicità.

3.4.4 - Risorse umane da impiegare

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica, sono associate ai servizi contemplati.

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai centri di costo già detti (arredamenti d'ufficio, beni mobili, dotazione hardware e software).

SEZIONE 3 - ESERCIZIO 2015
PROGRAMMI E PROGETTI

3.4 - Programma N. 7 - TERRITORIO E AMBIENTE

N. 1 Eventuali Progetti nel Programma

Responsabile Sig. ARNALDI LUCA

3.4.6 - Coerenza con il/i piano/i regionale/i di settore

Il programma esposto risulta essere coerente con le linee generali di medio/lungo periodo della Regione.

SEZIONE 3 - ESERCIZIO 2015
PROGRAMMI E PROGETTI

3.5 - Risorse correnti ed in conto capitale per la realizzazione del programma - ENTRATE

3.5 - Programma N. 7 - TERRITORIO E AMBIENTE

Responsabile Sig. ARNALDI LUCA

Entrate Specifiche	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Legge di finanziamento e articolo
-STATO	0,00	0,00	0,00	
-REGIONE	0,00	0,00	0,00	
-PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
-UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
-CASSA DD.PP-CREDITO SPORTIVO ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
-ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
-ALTRE ENTRATE	197.406,21	240.183,11	237.904,04	
TOTALE (A)	197.406,21	240.183,11	237.904,04	
Proventi dei Servizi	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Quote di Risorse

SEZIONE 3 - ESERCIZIO 2015
PROGRAMMI E PROGETTI

3.5 - Risorse correnti ed in conto capitale per la realizzazione del programma - ENTRATE

3.5 - Programma N. 7 - TERRITORIO E AMBIENTE

Responsabile Sig. ARNALDI LUCA

TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
Quote di Risorse Generali	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Quote di Risorse
QUOTA RISORSE DI BILANCIO	26.948,13	16.830,33	36.060,00	
TOTALE (C)	26.948,13	16.830,33	36.060,00	
TOTALE GENERALE (A + B + C)	224.354,34	257.013,44	273.964,04	

(1) Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

SEZIONE 3 - ESERCIZIO 2015
PROGRAMMI E PROGETTI

3.6 - Spese previste per la realizzazione del programma - IMPIEGHI

3.5 - Programma N. 7 - TERRITORIO E AMBIENTE

Responsabile Sig. ARNALDI LUCA

Anno	Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale	V. % totale spese finali titoli I e II
	Consolidate		Di sviluppo		entita'	% su totale		
	entita'	% su totale	entita'	% su totale				
Anno 2015	167.260,00	91,57%	0,00	0,00%	15.400,00	8,43%	182.660,00	100,00%
Anno 2016	196.873,06	95,86%	0,00	0,00%	8.500,00	4,14%	205.373,06	100,00%
Anno 2017	196.373,06	95,85%	0,00	0,00%	8.500,00	4,15%	204.873,06	100,00%

SEZIONE 3 - ESERCIZIO 2015
PROGRAMMI E PROGETTI**3.4 - Programma N. 8 - SOCIALE****N. 1 Eventuali Progetti nel Programma**

Responsabile Sig. BERTONI FULVIA

3.4.1 - Descrizione del programma

Il presente programma comprende i seguenti servizi e si articola in interventi volti a fornire appoggio e sostegno alla generalità dei cittadini e in servizi specificatamente rivolti a particolari categorie, quali i minori, gli anziani, i portatori di handicap, i disabili e i cittadini stranieri, bisognosi di sostegno perché particolarmente deboli o a rischio di emarginazione sociale o devianza:

- servizi per l'infanzia
- assistenza, beneficenza pubblica e servizi diversi alla persona
- servizio necroscopico e cimiteriale

Anche per l'esercizio finanziario 2014, il principio ispiratore che motiverà l'azione dell'Amministrazione Comunale sarà il diritto a vivere una vita serena, salutare e dignitosa; la sfida quella di mettere al centro la persona, garantire il diritto di tutti alla salute fisica e mentale, quando questo, non viene salvaguardato direttamente dallo Stato, da circoscrizioni territoriali ad esso facenti capo, ovvero da aziende sanitarie a ciò preposte, prevenendo e rimuovendo le cause di ordine psicologico e culturale che possono determinare situazioni di bisogno e/o emarginazione.

Un'attenzione particolare come sempre, sarà riservata non solo al sostegno economico delle famiglie bisognose, ma anche al loro supporto quando al loro interno c'è qualcuno che soffre, attraverso un aiuto domiciliare. Perché ogni persona ha diritto a vivere con dignità, anche quando le condizioni le sono avverse ed in questi casi riteniamo di dover operare con la giusta dose di etica e passione civile. Al riguardo si evidenzia che la componente anziana della popolazione (oltre i 65 anni) è in aumento, la presenza di cittadini stranieri è sempre più rilevante, le persone portatrici di handicap e/o di situazioni inabilitanti sono numerose e sempre più bisognose di supporti per l'integrazione e l'assistenza, soprattutto nei casi in cui la famiglia viene a mancare o non è in grado di provvedere.

Nell'area minori si evidenzia sempre più la necessità di interventi di prevenzione tesi a favorirne e

SEZIONE 3 - ESERCIZIO 2015
PROGRAMMI E PROGETTI**3.4 - Programma N. 8 - SOCIALE****N. 1 Eventuali Progetti nel Programma****Responsabile Sig. BERTONI FULVIA**

sostenerne il corretto sviluppo riconoscendo questo "corretto sviluppo" come diritto naturale della persona, e, più materialmente, come investimento nella prevenzione delle devianze e del disagio minorile nelle nuove generazioni. Importante in questo senso la gestione a livello distrettuale del Servizio Tutela Minori.

Sarà assicurato l'inserimento di giovani con problemi di integrazione e di adattamento presso Centri Educativi e di Recupero.

Saranno mantenuti anche per il corrente anno i seguenti servizi:

- mantenimento del punto prelievi esteso a tutti i cittadini, che possa consentire soprattutto agli anziani, portatori di handicap, bisognosi e disagiati di ricorrere a detto servizio col minimo sforzo e dispendio di tempo;
- fornitura di pasti per anziani e persone in difficoltà;
- erogazione di contributi a residenti bisognosi;
- inserimento di giovani con problemi di integrazione e di adattamento presso centri educativi professionali e di recupero;

Al fine di elevare i livelli di qualità nell'erogazione dei servizi, unitamente alla ricerca di un maggior soddisfacimento dei bisogni dell'utenza interessata, questa Amministrazione ha approvato, negli anni scorsi, con delibera consiliare, lo statuto e la convenzione per la costituzione del Consorzio per i Servizi alla Persona.

Tale consorzio, trasformatosi oggi in Azienda speciale, svolge le seguenti attività:

- sviluppare e consolidare la cultura dei servizi socio-assistenziali, socio-sanitari nel territorio di competenza come risultato della politica dei Comuni e dare chiarezza ed identità alle funzioni sociali di cui sono titolari, con particolare riferimento agli atti programmatori previsti dalla legge 328/00 e

SEZIONE 3 - ESERCIZIO 2015
PROGRAMMI E PROGETTI**3.4 - Programma N. 8 - SOCIALE****N. 1 Eventuali Progetti nel Programma**

Responsabile Sig. BERTONI FULVIA

dal Piano di Zona;

- assumere la gestione dei servizi alla persona, tenendo conto delle specificità distrettuali, evitando sovrapposizioni e parcellizzazioni e fornendo specifici punti di riferimento all'interno dell'ambito territoriale;

- garantire politiche di integrazione territoriale e di solidarietà finanziaria tra tutti i Comuni per l'ottimizzazione delle risorse e degli interventi secondo criteri di efficacia, efficienza e qualità;

- assicurare ai cittadini interventi omogenei relativamente all'offerta dei servizi ed ai livelli di spesa, sviluppando un approccio orientato ad ottimizzare il rapporto tra costi e benefici dei servizi;

- migliorare il sistema di erogazione dei servizi sia sul piano assistenziale che sul piano economico, distinguendo tra funzioni di Committenza e di Programmazione, in capo alle Assemblee Distrettuali, al Tavolo Istituzionale Zonale, e all'ufficio di Piano quale struttura tecnica di pianificazione zonale individuata dai Comuni associati per la realizzazione degli obiettivi contenuti nel Piano di Zona, e quelle di produzione e gestione di competenza del Consorzio;

- Individuare sistemi di funzionamento basati sulla centralità dei cittadini - utenti e orientati al soddisfacimento anche dei bisogni emergenti, approfondendo processi di cooperazione e d'integrazione tra i servizi di propria competenza e quelli inerenti il sostegno alla famiglia, l'educazione, la politica abitativa e del lavoro;

Nel settore necroscopico e cimiteriale:

L'Amministrazione ha appaltato i servizi cimiteriali prevedendo anche delle tariffe da pagarsi da parte degli utenti per alcuni servizi specifici (inumazioni, tumulazioni, estumulazioni,)

3.4.2 - Motivazioni delle scelte

Creare una rete di servizi territoriali, in sintonia con quanto previsto dal primo Piano sociale di Zona, il più variata possibile nell'offerta e in grado di rispondere efficacemente alle esigenze sempre

SEZIONE 3 - ESERCIZIO 2015
PROGRAMMI E PROGETTI**3.4 - Programma N. 8 - SOCIALE****N. 1 Eventuali Progetti nel Programma**

Responsabile Sig. BERTONI FULVIA

più complesse della popolazione con particolare riguardo alle sue componenti più deboli sia da un punto di vista socio-familiare che sotto l'aspetto economico e dell'integrazione attiva nel tessuto sociale.

A tale riguardo si evidenzia che la componente anziana della popolazione (oltre i 65 anni) è in continuo aumento, la presenza di cittadini stranieri è sempre più rilevante, le persone portatrici di handicap e/o di situazioni inabilitanti sono diverse e sempre più bisognose di supporti per l'integrazione e l'assistenza, soprattutto nei casi in cui la famiglia viene a mancare o non è in grado di provvedere.

Nell'area minori si evidenzia la necessità di interventi di prevenzione tesi a favorirne e sostenerne il corretto sviluppo riconoscendo questo "corretto sviluppo" come diritto naturale della persona, e, più materialmente, come investimento nella prevenzione delle devianze e del disagio minorile nelle nuove generazioni.

3.4.3 - Finalita' da conseguire

Garantire il mantenimento dei servizi in atto, il potenziamento graduale di alcuni di essi per ripristinare la loro capacità di risposta e l'attivazione di nuovi servizi per far fronte a esigenze sempre più chiaramente evidenziate dal territorio.

Ricericare, attraverso il confronto, la stipula di convenzioni, protocolli d'intesa o semplici procedure di rapporto le modalità e le risorse per collaborare ed interagire con le altre forze sociali, pubbliche e private, instaurando gradualmente una reale collaborazione che intensifichi la capacità di risposta rispetto alle risorse singolarmente disponibili.

3.4.3.1 - Investimento

Si rinvia al contenuto del corrispondente piano triennale per le opere pubbliche.

SEZIONE 3 - ESERCIZIO 2015
PROGRAMMI E PROGETTI**3.4 - Programma N. 8 - SOCIALE**

N. 1 Eventuali Progetti nel Programma

Responsabile Sig. BERTONI FULVIA

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

Si intende confermare e ove possibile migliorare i livelli quantitativi e qualitativi conseguiti negli ultimi esercizi in un'ottica di efficienza, efficacia ed economicità.

3.4.4 - Risorse umane da impiegare

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica, sono associate ai servizi contemplati.

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai centri di costo già detti (arredamenti d'ufficio, beni mobili, dotazione hardware e software).

3.4.6 - Coerenza con il/i piano/i regionale/i di settore

Il programma esposto risulta essere coerente con le linee generali di medio/lungo periodo della Regione.

SEZIONE 3 - ESERCIZIO 2015
PROGRAMMI E PROGETTI

3.5 - Risorse correnti ed in conto capitale per la realizzazione del programma - ENTRATE

3.5 - Programma N. 8 - SOCIALE

Responsabile Sig. BERTONI FULVIA

Entrate Specifiche	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Legge di finanziamento e articolo
-STATO	0,00	0,00	0,00	
-REGIONE	16.000,00	20.000,00	320.000,00	
-PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
-UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
-CASSA DD.PP-CREDITO SPORTIVO ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	200.000,00	
-ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
-ALTRE ENTRATE	186.603,95	124.759,33	128.039,13	
TOTALE (A)	202.603,95	144.759,33	648.039,13	
Proventi dei Servizi	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Quote di Risorse

SEZIONE 3 - ESERCIZIO 2015
PROGRAMMI E PROGETTI

3.5 - Risorse correnti ed in conto capitale per la realizzazione del programma - ENTRATE

3.5 - Programma N. 8 - SOCIALE

Responsabile Sig. BERTONI FULVIA

TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
Quote di Risorse Generali	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Quote di Risorse
QUOTA RISORSE DI BILANCIO	9.726,05	0,00	0,00	
TOTALE (C)	9.726,05	0,00	0,00	
TOTALE GENERALE (A + B + C)	212.330,00	144.759,33	648.039,13	

(1) Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

SEZIONE 3 - ESERCIZIO 2015
PROGRAMMI E PROGETTI

3.6 - Spese previste per la realizzazione del programma - IMPIEGHI

3.5 - Programma N. 8 - SOCIALE

Responsabile Sig. BERTONI FULVIA

Anno	Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale	V. % totale spese finali titoli I e II
	Consolidate		Di sviluppo		entita'	% su totale		
	entita'	% su totale	entita'	% su totale				
Anno 2015	145.630,00	75,33%	0,00	0,00%	47.700,00	24,67%	193.330,00	100,00%
Anno 2016	138.239,13	93,25%	0,00	0,00%	10.000,00	6,75%	148.239,13	100,00%
Anno 2017	138.039,13	21,30%	0,00	0,00%	510.000,00	78,70%	648.039,13	100,00%

SEZIONE 3 - ESERCIZIO 2015
PROGRAMMI E PROGETTI

3.4 - Programma N. 9 - SVILUPPO ECONOMICO

N. 1 Eventuali Progetti nel Programma

Responsabile Sig. BERTONI FULVIA

3.4.1 - Descrizione del programma

Sviluppo economico.

3.4.2 - Motivazioni delle scelte

3.4.3 - Finalita' da conseguire

Nel nuovo P.G.T. sono stati previsti appositi strumenti per cercare di attrarre attività economiche, creare occupazione e favorire lo sviluppo del territorio.

3.4.3.1 - Investimento

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

3.4.4 - Risorse umane da impiegare

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

3.4.6 - Coerenza con il/i piano/i regionale/i di settore

SEZIONE 3 - ESERCIZIO 2015
PROGRAMMI E PROGETTI

3.5 - Risorse correnti ed in conto capitale per la realizzazione del programma - ENTRATE

3.5 - Programma N. 9 - SVILUPPO ECONOMICO

Responsabile Sig. BERTONI FULVIA

Entrate Specifiche	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Legge di finanziamento e articolo
-STATO	0,00	0,00	0,00	
-REGIONE	0,00	0,00	0,00	
-PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
-UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
-CASSA DD.PP-CREDITO SPORTIVO ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
-ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
-ALTRE ENTRATE	54,00	54,00	54,00	
TOTALE (A)	54,00	54,00	54,00	
Proventi dei Servizi	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Quote di Risorse

SEZIONE 3 - ESERCIZIO 2015
PROGRAMMI E PROGETTI

3.5 - Risorse correnti ed in conto capitale per la realizzazione del programma - ENTRATE

3.5 - Programma N. 9 - SVILUPPO ECONOMICO

Responsabile Sig. BERTONI FULVIA

TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
Quote di Risorse Generali	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Quote di Risorse
TOTALE (C)	0,00	0,00	0,00	
TOTALE GENERALE (A + B + C)	54,00	54,00	54,00	

(1) Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

SEZIONE 3 - ESERCIZIO 2015
PROGRAMMI E PROGETTI

3.6 - Spese previste per la realizzazione del programma - IMPIEGHI

3.5 - Programma N. 9 - SVILUPPO ECONOMICO

Responsabile Sig. BERTONI FULVIA

Anno	Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale	V. % totale spese finali titoli I e II
	Consolidate		Di sviluppo		entita'	% su totale		
	entita'	% su totale	entita'	% su totale				
Anno 2015	54,00	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	54,00	100,00%
Anno 2016	54,00	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	54,00	100,00%
Anno 2017	54,00	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	54,00	100,00%

SEZIONE 3 - ESERCIZIO 2015
PROGRAMMI E PROGETTI

3.4 - Programma N. 10 - SERVIZI PRODUTTIVI

N. 1 Eventuali Progetti nel Programma

Responsabile Sig. ARNALDI LUCA

3.4.1 - Descrizione del programma

Servizi produttivi.

3.4.2 - Motivazioni delle scelte

3.4.3 - Finalita' da conseguire

In questo programma è allocata la sola spesa per il contributo annuale alla farmacia rurale.

3.4.3.1 - Investimento

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

3.4.4 - Risorse umane da impiegare

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

3.4.6 - Coerenza con il/i piano/i regionale/i di settore

SEZIONE 3 - ESERCIZIO 2015
PROGRAMMI E PROGETTI

3.5 - Risorse correnti ed in conto capitale per la realizzazione del programma - ENTRATE

3.5 - Programma N. 10 - SERVIZI PRODUTTIVI

Responsabile Sig. ARNALDI LUCA

Entrate Specifiche	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Legge di finanziamento e articolo
-STATO	0,00	0,00	0,00	
-REGIONE	0,00	0,00	0,00	
-PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
-UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
-CASSA DD.PP-CREDITO SPORTIVO ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
-ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
-ALTRE ENTRATE	42,00	42,00	42,00	
TOTALE (A)	42,00	42,00	42,00	
Proventi dei Servizi	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Quote di Risorse

SEZIONE 3 - ESERCIZIO 2015
PROGRAMMI E PROGETTI

3.5 - Risorse correnti ed in conto capitale per la realizzazione del programma - ENTRATE

3.5 - Programma N. 10 - SERVIZI PRODUTTIVI

Responsabile Sig. ARNALDI LUCA

TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
Quote di Risorse Generali	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Quote di Risorse
TOTALE (C)	0,00	0,00	0,00	
TOTALE GENERALE (A + B + C)	42,00	42,00	42,00	

(1) Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

SEZIONE 3 - ESERCIZIO 2015
PROGRAMMI E PROGETTI

3.6 - Spese previste per la realizzazione del programma - IMPIEGHI

3.5 - Programma N. 10 - SERVIZI PRODUTTIVI

Responsabile Sig. ARNALDI LUCA

Anno	Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale	V. % totale spese finali titoli I e II
	Consolidate		Di sviluppo		entita'	% su totale		
	entita'	% su totale	entita'	% su totale				
Anno 2015	42,00	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	42,00	100,00%
Anno 2016	42,00	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	42,00	100,00%
Anno 2017	42,00	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	42,00	100,00%

SEZIONE 3 - ESERCIZIO 2015
PROGRAMMI E PROGETTI
3.9 - Riepilogo Programmi per Fonti di Finanziamento

Denominazione del Programma (1)		PREVISIONE PLURIENNALE DI SPESA			FONTI DI FINANZIAMENTO (Totale della previsione pluriennale)								
		Legge di finanz. e regolam. UE (estremi)	Anno di competenza	I° Anno successivo	II° Anno successivo	Quote di Risorse Generali	Stato	Regione	Provincia	UE	Cassa DD.PP + CR.SP. + Ist. Prev.	Altri indebitamenti (2)	Altre entrate
1	AMMINISTRAZION E		529.325,15	493.221,79	492.436,76	130.372,79	78.376,32	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.307.485,09
2	POLIZIA LOCALE		43.512,62	43.510,05	43.510,05	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	132.275,20
3	ISTRUZIONE PUBBLICA		904.510,00	918.669,75	229.169,75	213.163,14	1.055.000,00	0,00	0,00	0,00	450.000,00	0,00	442.206,14
4	CULTURA		3.270,00	3.270,00	3.270,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9.810,00
5	SPORTIVO E TURISTICO		342.700,00	51.200,00	50.600,00	244.500,00	0,00	200.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	VIABILITA		93.300,00	124.610,22	261.395,25	43.040,23	0,00	0,00	0,00	0,00	150.000,00	0,00	287.608,64
7	TERRITORIO E AMBIENTE		182.660,00	205.373,06	204.873,06	79.838,46	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	675.493,36
8	SOCIALE		193.330,00	148.239,13	648.039,13	9.726,05	0,00	356.000,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00	439.402,41

(1) Il nr. programma deve essere quello indicato al punto 3.4

(2) Prestiti da istituti privati, credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

SEZIONE 3 - ESERCIZIO 2015
PROGRAMMI E PROGETTI
3.9 - Riepilogo Programmi per Fonti di Finanziamento

Denominazione del Programma (1)		PREVISIONE PLURIENNALE DI SPESA			FONTI DI FINANZIAMENTO (Totale della previsione pluriennale)								
		Legge di finanz. e regolam. UE (estremi)	Anno di competenza	I° Anno successivo	II° Anno successivo	Quote di Risorse Generali	Stato	Regione	Provincia	UE	Cassa DD.PP + CR.SP. + Ist. Prev.	Altri indebitamenti (2)	Altre entrate
9	SVILUPPO ECONOMICO		54,00	54,00	54,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	162,00
10	SERVIZI PRODUTTIVI		42,00	42,00	42,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	126,00
TOTALE			2.292.703,77	1.988.190,00	1.933.390,00	720.640,67	1.133.376,32	556.000,00	0,00	0,00	800.000,00	0,00	3.294.568,84

(1) Il nr. programma deve essere quello indicato al punto 3.4

(2) Prestiti da istituti privati, credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

SEZIONE 4

**STATO DI ATTUAZIONE
DEI PROGRAMMI DELIBERATI
NEGLI ANNI PRECEDENTI
E CONSIDERAZIONI
SULLO STATO
DI ATTUAZIONE**

**4.1 - ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE NEGLI ANNI PRECEDENTI
E NON REALIZZATE (IN TUTTO O IN PARTE)**

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importo (migliaia di lire)		Fonti di finanziamento (descrizione estremi)
			Totale	Già Liquidato	

4.1 - ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE NEGLI ANNI PRECEDENTI E NON REALIZZATE (IN TUTTO O IN PARTE)

4.2 - Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi (1)

LE OPERE E GLI INTERVENTI PUBBLICI CHE ERANO STATI INSERITI NELLA PROGRAMMAZIONE DEGLI ANNI PRECEDENTI E CHE NON SI SONO REALIZZATE PER MANCANZA DI CONTRIBUTIONE ERARIALE O REGIONALE SONO IN PARTE STATE PROPOSTE NUOVAMENTE NELLA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE IN ESAME A SEGUITO DELLA VALUTAZIONE DELLA POSSIBILITA' DI ACCEDERE A NUOVE E DIVERSE FORME DI FINANZIAMENTO OVVERO DI COMPARTECIPAZIONE ALLA SPESA (AS ESEMPIO I CONTRIBUTI ERARIALI PER L'EDILIZIA SCOLASTICA) NONCHE' PERFCHE' RITENUTI INTERVENTI STRATEGICI E QUALIFICANTI PER LA REALTA' SOCIALE DI ORIO LITTA.

(1) Indicare anche Accordi di Programma, Patti Territoriali, ecc...

SEZIONE 5

RILEVAZIONE PER IL CONSOLIDAMENTO DEI CONTI PUBBLICI

(Art. 170, comma 8, D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267)

5.2 DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L'ANNO 2013

	1 Amministr. generale	2 Giustizia	3 Polizia pubblica e difesa	4 Istruz. e cultura	5 Az.ni e interv.in campo di abit.	6 Settore sport e ricreativo	7 Turismo	8 Viabilità e trasporti	
								Viabilità illuminazione	Trasporti pubblici
A) SPESE CORRENTI									
1. Personale	186.513,07	0,00	34.407,67	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui:									
- oneri sociali	35.931,77	0,00	7.284,30	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- ritenute IRPEF	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2. Acquisto beni e servizi	128.258,01	0,00	492,68	161.886,22	0,00	34.669,10	0,00	79.816,78	0,00
Trasferimenti correnti									
3. Trasferimenti a famiglie e istituzioni sociali	500,00	0,00	0,00	12.100,00	0,00	7.000,00	0,00	0,00	0,00
4. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Trasferimenti a imprese pubbliche ed Enti pubblici	52.286,46	0,00	0,00	0,00	2.065,40	0,00	0,00	2.179,17	0,00
di cui:									
- Stato ed Enti Amministrazione centrale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Province e Città Metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	2.065,40	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni e Unione Comuni	10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende sanitarie e ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di comuni e istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunità montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.179,17	0,00
- Altri Enti Amministrazione locale	42.286,46	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6. Totale Trasferimenti correnti (3+4+5)	52.786,46	0,00	0,00	12.100,00	2.065,40	7.000,00	0,00	2.179,17	0,00
7. Interessi passivi	13.588,34	0,00	0,00	0,00	0,00	7.304,92	0,00	3.145,93	0,00
8. Altre spese correnti	18.413,72	0,00	2.302,89	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE CORRENTI (1+2+6+7+8+9)	399.559,60	0,00	37.203,24	173.986,22	2.065,40	48.974,02	0,00	85.141,88	0,00

5.2 DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L'ANNO 2013

	8 Viab. e trasp.	9 Gestione del territorio e dell'ambiente				10	11 Sviluppo economico					12	TOTALE
	Totale	Edilizia resid. pubblica	Servizio idrico	Altre	Totale	Settore sociale	Industria artigianato	Commercio	Agricoltura	Altre	Totale	Servizi produttivi	GENERALE
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	27.122,64	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	248.043,38
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.061,09	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	49.277,16
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	79.816,78	0,00	0,00	139.007,79	139.007,79	21.726,94	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	565.857,52
	0,00	0,00	0,00	200,00	200,00	38.502,49	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	58.302,49
	0,00	0,00	0,00	124,20	124,20	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	124,20
	2.179,17	0,00	0,00	0,00	0,00	4.824,50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	61.355,53
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.065,40
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.000,00
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2.179,17	0,00	0,00	0,00	0,00	2.824,50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.003,67
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	44.286,46
	2.179,17	0,00	0,00	324,20	324,20	43.326,99	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	119.782,22
	3.145,93	0,00	4.937,03	0,00	4.937,03	1.551,86	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	30.528,08
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.790,11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	22.506,72
	85.141,88	0,00	4.937,03	139.331,99	144.269,02	95.518,54	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	986.717,92

5.2 DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L'ANNO 2013

	1 Amministr. generale	2 Giustizia	3 Polizia pubblica e difesa	4 Istruz. e cultura	5 Az.ni e interv.in campo di abit.	6 Settore sport e ricreativo	7 Turismo	8 Viabilità e trasporti	
								Viabilità illuminazione	Trasporti pubblici
B) SPESE IN C/CAPITALE									
1. Costituzione di capitali fissi	301.280,59	0,00	0,00	34.621,15	0,00	4.477,00	0,00	13.035,60	0,00
di cui:									
- beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche	3.172,62	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti in c/capitale									
2. Trasferimenti a famiglie e istituzioni sociali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4. Trasferimenti a Enti pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui:									
- Stato ed Enti Amministrazione centrale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Province e Città metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni e Unioni Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende sanitarie e ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di comuni e istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunità montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti Amministrazione locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Totale Trasferimenti in c/capitale (3+4+5)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6. Partecipazioni e Conferimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7. Concessione crediti ed anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE IN C/CAPITALE (1+5+6+7)	301.280,59	0,00	0,00	34.621,15	0,00	4.477,00	0,00	13.035,60	0,00
TOTALE GENERALE SPESA	700.840,19	0,00	37.203,24	208.607,37	2.065,40	53.451,02	0,00	98.177,48	0,00

5.2 DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L'ANNO 2013

	8 Viab. e trasp.	9 Gestione del territorio e dell'ambiente				10	11 Sviluppo economico					12	TOTALE
	Totale	Edilizia resid. pubblica	Servizio idrico	Altre	Totale	Settore sociale	Industria artigianato	Commercio	Agricoltura	Altre	Totale	Servizi produttivi	GENERALE
	13.035,60	0,00	0,00	9.263,68	9.263,68	62.343,10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	425.021,12
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.172,62
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	13.035,60	0,00	0,00	9.263,68	9.263,68	62.343,10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	425.021,12
	98.177,48	0,00	4.937,03	148.595,67	153.532,70	157.861,64	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.411.739,04

SEZIONE 6

**CONSIDERAZIONI FINALI
SULLA COERENZA DEI PROGRAMMI
RISPETTO
AI PIANI REGIONALI DI SVILUPPO,
AI PIANI REGIONALI DI SETTORE,
AGLI ATTI PROGRAMMATICI DELLA REGIONE**

6 - VALUTAZIONI FINALI DELLA PROGRAMMAZIONE

6.1 - Valutazioni Finali Programmazione

GLI INTERVENTI SVILUPPATI IN QUESTO ATTO PRENDONO AVVIO DALLE SCELTE DELIBERATE DALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE IN MATERIA DI PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE NONCHE DAL COMPLESSO DI ATTI ADOTTATI DALL'ORGANO POLITICO , A LIVELLO DI GIUNTA E DI CONSIGLIO, PER LO SVILUPPO DEI SERVIZI EROGATI ALLA COLLETTIVITA.

_____ li _____

DOTT.

FRANCESCO

GOLDANIGA

Timbro dell'ente